

AcegasAps

> RELAZIONE TRIMESTRALE al 31 marzo 2006

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Capitale Sociale Euro 282.983.213,28 i.v.
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 -C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale
34123 Trieste
Via Maestri del Lavoro 8
T +39 040.7793111 F +39 040.7793427
P AcegasAps c.p. 571 - E info.ts@acegas-aps.it
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
35127 Padova
Corso Stati Uniti 5/ A
T +39 049.8280511 F +39 049.8701541
E info.pd@acegas-aps.it
www.acegas-aps.it

> CARICHE SOCIALI

• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Massimo Paniccia
<i>Vice Presidente:</i>	Manlio Romanelli (2)
<i>Amministratore Delegato:</i>	Francesco Giacomini
<i>Consiglieri:</i>	Carlo Buratti (1)
	Guido Cace (1)
	Guido Carignani
	Enrico Tomaso Cucchiani
	Marco de Eccher
	Raniero Mazzucato (2)
	Domenico Minasola
	Aldo Minucci (1)
	Renzo Piccini (2)
	Renato Vitaliani

• COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Alberto Mazzi
<i>Effettivi:</i>	Franco Degrossi
	Patrizia Santonocito
<i>Supplenti:</i>	Tullio Cianciolo
	Andrea Valmarana

• SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Longhin, 103
35129 Padova

1. *Membro del Comitato per la Remunerazione*
2. *Membro del Comitato per il Controllo Interno*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali e che dalla legge e dallo Statuto non siano riservate all'Assemblea.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. In esecuzione della delibera del 29 gennaio 2004, ha specifici poteri a firma singola ed altri a firma congiunta con l'Amministratore Delegato, tutti entro i limiti di competenza e di spesa di cui all'art. 21 dello Statuto.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, in caso di sua assenza o impedimento. La firma di Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è investito, in esecuzione della delibera del 29 gennaio 2004, di tutti i poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola, tranne quelli attribuiti al Presidente o da esercitarsi a firma congiunta con il medesimo e fatta salva la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nell'art. 21 dello Statuto e su quelle diversamente attribuite dalla legge.

> **INDICE**

> CARICHE SOCIALI	3
> DATI IN SINTESI DEL GRUPPO ACEGAS-APS	6
> IL GRUPPO ACEGAS-APS	7
> RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
> PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE DI COMMENTO	10
> Situazione Economica del Gruppo Acegas-Aps	10
> Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acegas-Aps	11
> SINTESI DELLE ATTIVITA' PER SETTORE	13
> CICLO IDRICO INTEGRATO	13
> ENERGIA ELETTRICA	19
> GAS	23
> AMBIENTE	29
> SERVIZI	36
> INVESTIMENTI	39
> RISORSE UMANE	40
> RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	42
> ALTRE INFORMAZIONI	44

> DATI IN SINTESI DEL GRUPPO ACEGAS-APS

• PRINCIPALI DATI ECONOMICO – FINANZIARI

valori in migliaia di euro

• DATI ECONOMICI	1° trimestre 2006	1° trimestre 2005	Variazione % 2006/2005
Ricavi netti	216.550	177.797	+ 21,8 %
Margine operativo lordo	35.540	34.893	+ 1,9 %
Risultato operativo	23.906	24.135	- 0,9 %
Utile del periodo di pertinenza del gruppo	11.687	12.229	- 4,4 %

• DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI	31.03.2006	31.12.2005	Variazione % 2006/2005
Patrimonio netto	349.220	336.435	+ 3,8 %
Posizione finanziaria netta	264.083	228.108	+ 15,8 %
Investimenti materiali ed immateriali	6.805	6.449 (*)	

(*) valori al 31.03.2005

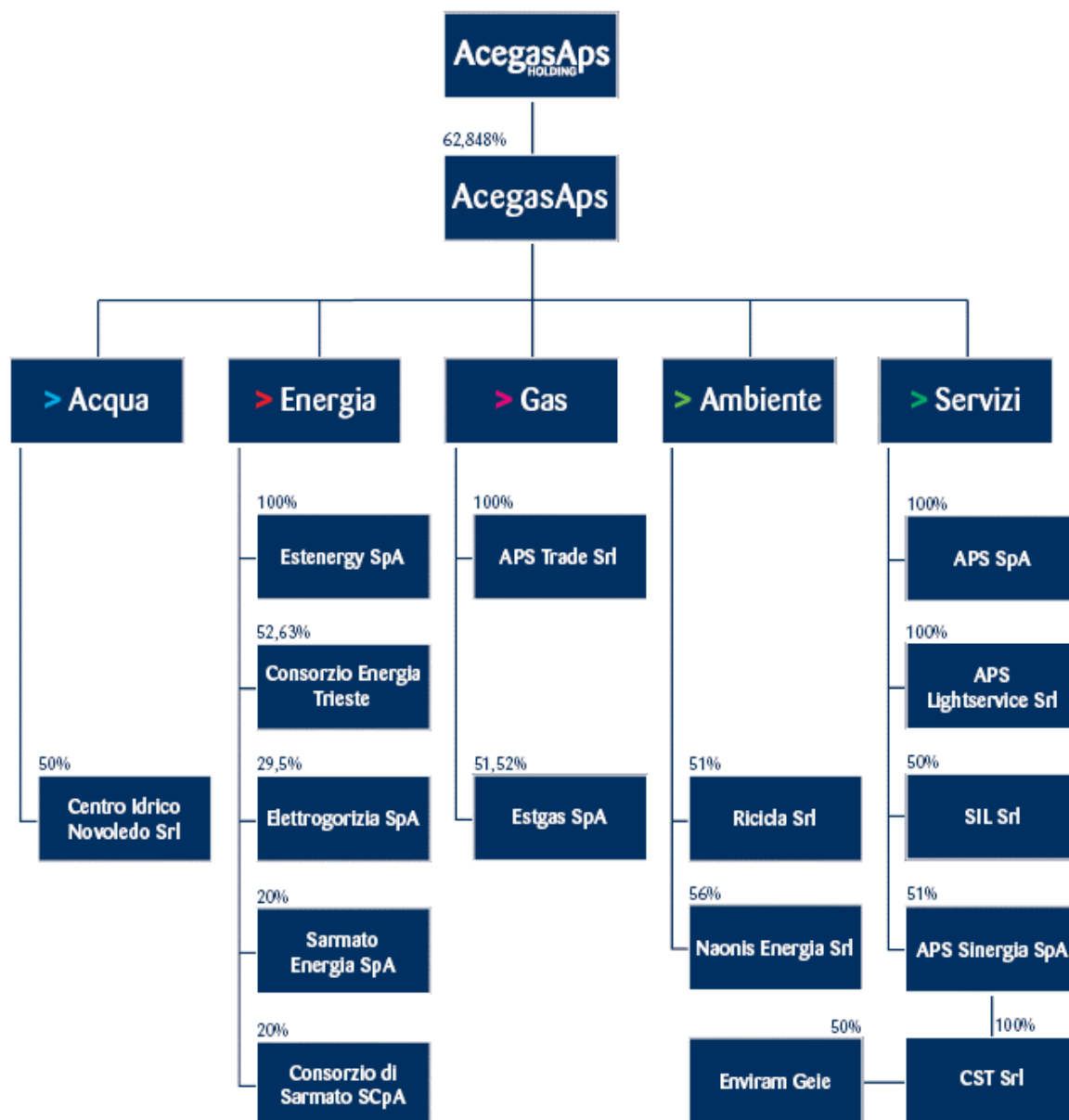
• PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	1° trimestre 2006	1° trimestre 2005	Variazione % 2006/2005
Energia immessa in rete AcegasAps (Gwh)	214,19	207,52	3,2
Energia vettoriata e venduta (Gwh)	251,32	309,70	-18,9
Gas immesso in rete (Mmc)	251,18	248,22	1.2
Acqua immessa in rete (Mmc)	21,71	22,3	-2.6
Rifiuti smaltiti (t)	85.733	84.763	1,1

Il Gruppo Acegas-Aps ha adottato i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005, effettuando la transizione, come consentito dall'art. 82 bis del Regolamento Emittenti n. 11971/99, in sede di redazione della Semestrale 2005.

Nella presente relazione trimestrale i dati comparativi per il corrispondente periodo del 2005 sono stati pertanto rideterminati secondo i nuovi principi internazionali (IAS).

> IL GRUPPO ACEGAS-APS



> RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

• PREMESSA

Il Gruppo Acegas-Aps ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005, effettuando la transizione, come consentito dall'art. 82 bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, in sede di relazione semestrale.

Si è reso necessario pertanto rideterminare i dati del 1° trimestre 2005 con i principi IAS/IFRS, al fine di renderli comparabili con quelli del 1° trimestre 2006.

• COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI

Nei primi tre mesi del 2006 i ricavi netti del Gruppo hanno raggiunto i 216,6 milioni di euro, con un incremento rispetto al corrispondente periodo del 2005 del 21,8%.

La crescita, per complessivi 38,8 milioni di euro, va attribuita in parte alla capogruppo per effetto di maggiori ricavi del settore energia, derivanti da una miglior tariffa media di vendita connessa al mix della clientela e al più favorevole prezzo di vendita in borsa dell'energia prodotta da Elettrogorizia e per effetto di maggiori ricavi derivanti dal ciclo idrico integrato, in particolare dovuti agli incrementi tariffari approvati dall'ATO sul servizio di depurazione e fognatura dell'area di Padova; va attribuita inoltre ai ricavi prodotti dalle partecipate Estgas Spa e Aps Trade Srl, in relazione ai maggiori volumi venduti a causa della temperatura media più bassa riscontrata in questo trimestre rispetto a quella dell'anno precedente, e ai maggiori ricavi della partecipata Aps Sinergia Spa per l'ampliamento dei servizi in seguito al conferimento dei rami d'azienda di Cofathec e di AcegasAps, a partire dal mese di agosto 2005.

Tale crescita risente della dinamica reddituale delle attività di trading del gas e dell'energia elettrica, penalizzate da normative restrittive e dalla pressione competitiva, con conseguente effetto sui margini.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) si attesta pertanto a 35,5 milioni di euro pari al 16,4% del totale dei ricavi rispetto al 19,6% dello stesso periodo del 2005. L'incremento in valore assoluto di è 647 milioni di euro. Tale dinamica trova giustificazione nella perdita di marginalità nel comparto delle vendite, specificatamente del gas, settore nel quale, nonostante l'incremento dei consumi, i margini si sono ridotti a causa dell'aumento del costo di acquisto della materia prima. Altri fattori che hanno influito sui risultati sono da attribuire ad alcuni sconti riconosciuti a clienti.

Il **risultato operativo** (EBIT), pari a 23,9 milioni di euro, sconta accantonamenti e ammortamenti per complessivi 11,6 milioni di euro.

L' **accantonamento** al fondo rischi è pari a 0,8 milioni di euro e deriva dall'effetto compensato di accantonamenti per 1,7 milioni di euro e di disaccantonamenti e utilizzi per 0,9 milioni di euro. Tra i disaccantonamenti si segnala quello relativo alla scarica di Ponte San Nicolò per un importo di 0,7 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** (2,4 milioni di euro) rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli registrati nel primo trimestre 2005.

Le imposte sul reddito, calcolate in modo puntuale, si attestano a 9,6 milioni di euro e determinano un tax rate del 42,9%, in diminuzione rispetto a quello raggiunto nel bilancio 2005, attestatosi, a livello di gruppo al 46,6%

L'**utile netto** di gruppo raggiunge 12,8 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro di competenza di terzi ed è sostanzialmente allineato con quello dello stesso periodo del 2005, rielaborato con i principi IAS.

La **posizione finanziaria netta** si presenta alla fine del primo trimestre 2006 con un saldo negativo di 264,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai valori riscontrati al 31 dicembre 2005 del 15,8%, in particolare per effetto dell'incremento dei crediti commerciali del settore gas in conseguenza della stagionalità dei consumi, che presenta i maggiori picchi generalmente nei primi mesi dell'esercizio.

- **ATTIVITA' E FATTI DI RILIEVO**

Nel settore dell'Ambiente va segnalato che sono regolarmente iniziati i lavori di posa del diaframma perimetrale previsto dal Progetto per la messa in maggior sicurezza della discarica di Roncayette in località Ponte S. Nicolò.

Nel mese di marzo Acegas-Aps S.p.A. ha costituito insieme con ATAP S.p.A. e SNUA S.r.l. di Pordenone, la Società NAONIS ENERGIA S.r.l., veicolo societario per la realizzazione e la gestione di un impianto di termovalorizzazione nel Comune di Aviano, in provincia di Pordenone, che sarà dimensionato tenendo conto delle esigenze della suddetta provincia così come previsto nel piano provinciale. In detta società Acegas-Aps assume una partecipazione pari al 56%. A seguito degli accordi conclusi con Snua Srl, società operante nel settore della lavorazione, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani e proprietaria di un complesso immobiliare sito nel Comune di Aviano – località Parlucan, è stato individuato il terreno, su cui dovrà sorgere il futuro impianto, che verrà acquistato da Naonis Energia Srl.

Acegas-Aps, in joint-venture al 52% con Costruzioni Dondi (48%), si è aggiudicata la gara per la costruzione e successiva gestione in regime di concessione della rete di distribuzione del gas della regione bulgara dello ZAPAD.

L'aggiudicazione della gara per la metanizzazione della regione bulgara premia l'impegno profuso in questi ultimi due anni per l'individuazione e lo sfruttamento delle opportunità presenti anche al di fuori del territorio di riferimento.

È già stata costituita la Società di diritto bulgaro "RILA GAS" con un capitale di 100.000 lev (BGN) destinata a svolgere le attività di sviluppo e di gestione della nostra rete gas locale.

Sono in corso ulteriori contatti per favorire lo sviluppo dei processi di consolidamento nel Nord-Est e per estendere l'operatività nell'Europa centro-orientale.

> PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE DI COMMENTO

> Situazione Economica del Gruppo Acegas-Aps

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2006	%	31/03/2005	%	Variazione	%
RICAVI DI VENDITA	204.230	94,3	169.958	95,6	34.272	+20,16
ALTRI RICAVI E PROVENTI	12.320	5,7	7.839	4,4	4.481	57,2
TOTALE RICAVI NETTI	216.550	100,0	177.797	100,0	38.753	21,8
CONSUMI MATERIE E SERVIZI	(159.612)	- 73,7	(122.665)	- 69,0	-36.947	30,1
ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.449)	- 0,7	(1.525)	- 0,9	76	- 5,0
COSTO DEL LAVORO	(19.949)	- 9,2	(18.714)	- 10,5	-1.235	6,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	35.540	16,4	34.893	19,6	647	1,9
ACCANTONAMENTI	(860)	- 0,4	(619)	- 0,3	-241	38,9
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(10.774)	- 5,0	(10.139)	- 5,7	-635	6,3
MARGINE OPERATIVO NETTO	23.906	11,0	24.135	13,6	-229	- 0,9
PROVENTI FINANZIARI	428	0,2	499	0,3	-71	- 14,2
ONERI FINANZIARI	(2.391)	- 1,1	(2.500)	- 1,4	109	- 4,4
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	---	---	---	---	---	---
PROVENTI (ONERI) DA PART. CONTAB CON METODO PN	420	0,2	421	0,2	-1	- 0,2
ALTRI PROVENTI (ONERI)	38	0,0	(1)	- 0,0	39	- 3900,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.401	10,3	22.554	12,7	-153	- 0,7
IMPOSTE SUL REDDITO	(9.631)	- 4,4	(9.340)	- 5,3	-291	3,1
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN ESERCIZIO	12.770	5,9	13.214	7,4	-444	- 3,4
DA ATTIVITA' IN DISMISSIONE	---	---	---	---	---	---
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	12.770	5,9	13.214	7,4	-444	- 3,4
Attribuibile a:						
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DI TERZI	1.083	0,5	985	0,6	98	9,9
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	11.687	5,4	12.229	6,9	-542	- 4,4
UTILE PER AZIONE <i>(in euro)</i>	0,213		0,223		-0,010	- 4,4

> Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acegas-Aps

<i>(in migliaia di euro)</i>	Progressivo al 31/03/2006	Progressivo al 31/12/2005	Variazione
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI	171.256	172.175	-919
AVVIAMENTO	6.891	6.857	34
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	384.898	383.106	1.792
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	274	298	-24
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	12.559	12.133	426
PARTECIPAZIONI	13.965	14.871	-906
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	19	19	---
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	5.652	5.957	-305
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	595.514	595.416	98
ATTIVITA' CORRENTI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.295	21.866	-10.571
RIMANENZE	8.638	8.449	189
CREDITI COMMERCIALI	335.315	253.148	82.167
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			---
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.964	5.964	---
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	24.243	21.925	2.318
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	385.455	311.352	74.103
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA			---
TOTALE ATTIVO	980.969	906.768	74.201
PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	282.983	282.983	---
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	6.643	6.643	---
RISERVA DA RIVALUTAZIONE			---
ALTRE RISERVE	17.781	17.461	320
UTILE/PERDITE A NUOVO	19.650	(2.364)	22.014
UTILE/PERDITA DEL PERIODO	11.687	22.326	-10.639
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	338.744	327.049	11.695
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	10.476	9.386	1.090
TOTALE PATRIMONIO NETTO	349.220	336.435	12.785
PASSIVITA' NON CORRENTI			
FONDI RELATIVI AL PERSONALE	27.618	28.008	-390
ACCANTONAMENTI	28.106	27.295	811
FINANZIAMENTI M/L TERMINE	191.508	194.224	-2.716
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	18.383	18.973	-590
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	14.119	5.014	9.105
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	24.681	25.597	-916
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	304.415	299.111	5.304
PASSIVITA' CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	172.435	177.574	-5.139
FINANZIAMENTI A BREVE	56.064	27.522	28.542
QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI M/L	13.419	13.594	-175
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.968	1.625	343
DEBITI TRIBUTARI	39.868	14.254	25.614
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	43.580	36.653	6.927
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	327.334	271.222	56.112
TOTALE PASSIVO	980.969	906.768	74.201

Valori in migliaia di euro

	31/03/2006	31/12/2005	Variazione	
CAPITALE INVESTITO				%
Crediti commerciali	335.315	253.148	+82.167	+32,5
(Debiti commerciali)	(172.435)	(177.574)	+5.139	-2,9
Rimanenze di magazzino	8.638	8.449	+189	+2,2
Altre attività/(passività) a breve	(51.885)	(6.773)	-45.112	+666,1
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	119.633	77.250	+42.383	+54,9
Immobilizzazioni materiali e immateriali	563.319	562.436	+883	+0,2
Immobilizzazioni finanziarie	14.125	14.871	-746	-5,0
Fondo TFR e previdenziali	(27.618)	(28.008)	+390	-1,4
Fondi rischi ed oneri	(32.942)	(32.018)	-924	+2,9
Altre attività/(passività) nette non onerose	(23.214)	(29.988)	+6.774	-22,6
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	493.670	487.293	+6.377	+1,3
TOTALE CAPITALE INVESTITO	613.303	564.543	+48.760	+8,6
FONTI DI COPERTURA				
Capitale Sociale	282.983	282.983	---	---
Utili e Riserve	55.761	44.066	+11.695	+26,5
Patrimonio Netto di Terzi	10.476	9.386	+1.090	+11,6
PATRIMONIO NETTO	349.220	336.435	+12.785	+3,8
Debiti netti verso Banche	44.769	5.656	+39.113	+691,5
Titoli iscritti nell'attivo circolante	(5.964)	(5.964)	---	---
Quote a breve di finanziamenti a ML	15.387	15.219	+168	+1,1
Debiti finanziari a ML	209.891	213.197	-3.306	-1,6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	264.083	228.108	+35.975	+15,8
TOTALE FONTI DI COPERTURA	613.303	564.543	+48.760	+8,6

La situazione patrimoniale al 31 marzo 2006 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2005, un incremento del capitale investito pari a 48.760 migliaia di euro. Tale aumento è dovuto essenzialmente al capitale circolante che si incrementa di 42.383 migliaia di euro.

L'evoluzione del capitale circolante netto presenta, rispetto al 31.12.2005, un incremento dei crediti commerciali per 82.167 migliaia di euro e un incremento dei debiti commerciali e di altre passività per 39.973 migliaia di euro. L'andamento non sincrono delle variazioni dei crediti e dei debiti è dovuto in buona misura agli effetti della stagionalità dei consumi del gas e alla periodicità con cui vengono riscossi i crediti connessi con la tariffa di igiene ambientale.

Le variazioni delle altre attività e passività a breve (45.112 migliaia di euro) è dovuta all'accantonamento al fondo imposte della quota maturata fino al 31 marzo 2006 per imposte sul reddito e alle accise sul gas influenzate dalla stagionalità dei consumi.

La crescita del capitale investito è stata fronteggiata dall'incremento della posizione finanziaria netta che passa da 228.108 migliaia di euro del 31 dicembre 2005 a 264.083 migliaia di euro, con un incremento di 35.975 migliaia di euro.

> SINTESI DELLE ATTIVITA' PER SETTORE

> CICLO IDRICO INTEGRATO

La captazione, il trasporto, il trattamento, l'adduzione e la distribuzione di acqua potabile vengono svolti nei seguenti abitati:

- Abano Terme (PD)
- Muggia (TS)
- Padova
- Trieste
- Parte di Duino-Aurisina (TS)
- Parte di Selvazzano Dentro (PD)

AcegasAps provvede inoltre alla fornitura di acqua potabile alle seguenti reti:

- Acquedotto del Carso (TS)
- S.Dorligo della Valle (TS)
- Tre consorzi subdistributori in provincia di Padova

Infine provvede alla fornitura di acqua non trattata nel comune di:

- S.Pier d'Isonzo (GO)

Per la raccolta, l'allontanamento e la depurazione delle acque re•ue la società opera nei centri di:

- Abano Terme
- Muggia
- Padova
- Ponte San Nicolò
- Trieste

Costruzione, gestione e manutenzione di impianti di depurazione, nonché di gestione di reti idriche e fognarie (attraverso la controllata APS Sinergia):

- 12 Comuni del Nord Est

A margine delle attività di gestione dei servizi di acquedotto AcegasAps provvede anche alla gestione di fontane e fontanelle pubbliche nelle città di:

- Padova
- Trieste

• Risultati

	<i>Valori in migliaia di euro</i>
Dati economici aggregati	1° trimestre 2006
Ricavi	14.483
Margine operativo lordo	7.207
Risultato operativo	4.384

- **Società controllate o partecipate che operano nel settore**

Centro Idrico di Novoledo S.r.l.

Società partecipata al 50% con le Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A. (A.I.M.).

Con sede in provincia di Vicenza, è operativa nel controllo chimico-fisico-microbiologico delle acque.

APS Sinergia S.p.A.

Costituita nel gennaio 2001 da APS con Cofathec Servizi S.p.A. La controllata al 51%, con sede in Padova, è operativa dal marzo 2001 nell'ambito dei servizi integrati.

Attraverso CST, società controllata al 100% da APS Sinergia, esegue attività di costruzione, gestione e manutenzione di impianti di depurazione, nonché di gestione di reti idriche e fognarie.

- **Scenario, andamento del mercato e prospettive di sviluppo**

La Regione Friuli Venezia Giulia ha recepito, con la LR 23 giugno 2005 n. 13, la Legge 5 gennaio 1994 n.36, la cosiddetta Legge "Galli", con il proposito di riorganizzare le gestioni del servizio idrico integrato, per Ambiti Territoriali Ottimali, in seno al territorio regionale e di confine con la Regione Veneto.

Gli ambiti territoriali sono quattro coincidenti in gran parte con le province della Regione. AcegasAps opererà nell'ambito territoriale Orientale Triestino in base al combinato dell'art. 23 comma 3 della citata legge regionale e dell'art. 113, comma 15bis del DLGS 267/00, essendo AcegasAps quotata alla Borsa valori di Milano alla data del 1 ottobre 2003.

Per il territorio di Trieste, in attesa della completa attuazione della legge Regionale 13/05, l'adeguamento tariffario prosegue in regime transitorio; ovvero, è soggetto a delibere da parte del CIPE che non sono ancora state aggiornate dopo quelle deliberate in luglio 2003.

Per il territorio Padovano l'Autorità d'Ambito Bacchiglione ha iniziato formalmente l'istruttoria per la conferma dell'affidamento del servizio per la gestione del ciclo idrico integrato. Infatti l'Autorità, già da anni operante, aveva preliminarmente concesso la salvaguardia per la gestione sino al 31/12/2006 ad Aps.

In seguito poi alla fusione con Acegas, maturando la condizione di società quotata in borsa, l'AATO Bacchiglione ha recentemente deliberato, la prosecuzione delle attuali concessioni del servizio idrico integrato fino alla loro scadenza; ovvero, nel Comune di Padova fino al 2028 e nel Comune di Abano Terme fino al 2015.

AREA TERRITORIALE DI TRIESTE

- **Andamento delle vendite, del mercato e rapporti con i clienti**

Nelle seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione raffrontati con quelli del 2005.

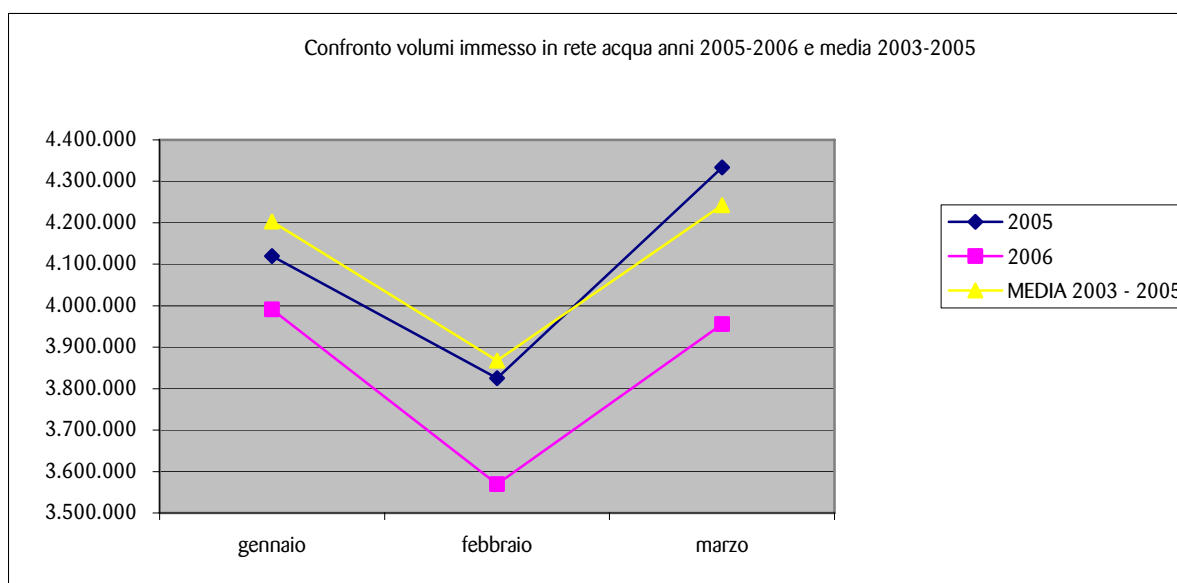
	31.03.2006		31.03.2005	
	Mm ³	%	Mm ³	%
ACQUEDOTTO				
Acqua immessa in rete di distribuzione	11,52	100	12,28	100
TOTALE	11,52	100	12,28	100
ACQUA DISTRIBUITA				
Venduta a terzi	6,36	55,21	6,33	51,54
Autoconsumi	0,64	5,56	1,06	8,63
TOTALE	7,00	60,77	7,39	60,17

FOGNATURA				
Terzi	4,35	96,88	4,44	96,94
Autoconsumi	0,14	3,12	0,14	3,06
TOTALE	4,49	100	4,58	100
DEPURAZIONE				
Terzi	4,35	88,41	4,44	82,68
Acqua Industriale (Resider)	0,43	8,74	0,79	14,71
Autoconsumi	0,14	2,85	0,14	2,61
TOTALE	4,92	100	5,37	100

Servizio Acqua - Nel corso del primo trimestre 2006, si riscontra un immesso in rete più basso rispetto allo stesso periodo del 2005 per un totale di -761.924 m³. Le perdite si attestano sul 39,3% in linea con il consuntivo 2005. Per quanto riguarda gli autoconsumi si registra un decremento del valore di Resider a causa dell'ottimizzazione di alcuni processi interni dell'impianto.

Servizio Fognatura e Depurazione - Nel primo trimestre 2006 si rileva una minor vendita esterna per un totale di -140.900 m³. Gli autoconsumi risultano allineati allo stesso periodo dello scorso anno.

- **Confronto immesso in rete anni 2005-06 e media 2003-2005**



La Divisione Acqua-Gas ha continuato a svolgere l'attività di monitoraggio e recupero delle perdite fisiche attraverso un piano di investimenti mirato.

La Società ha assicurato gli standard operativi nell'intero settore idrico, raggiunti nel 2005, come si desume dall'esame degli indicatori della Carta dei Servizi per tutto il periodo in esame.

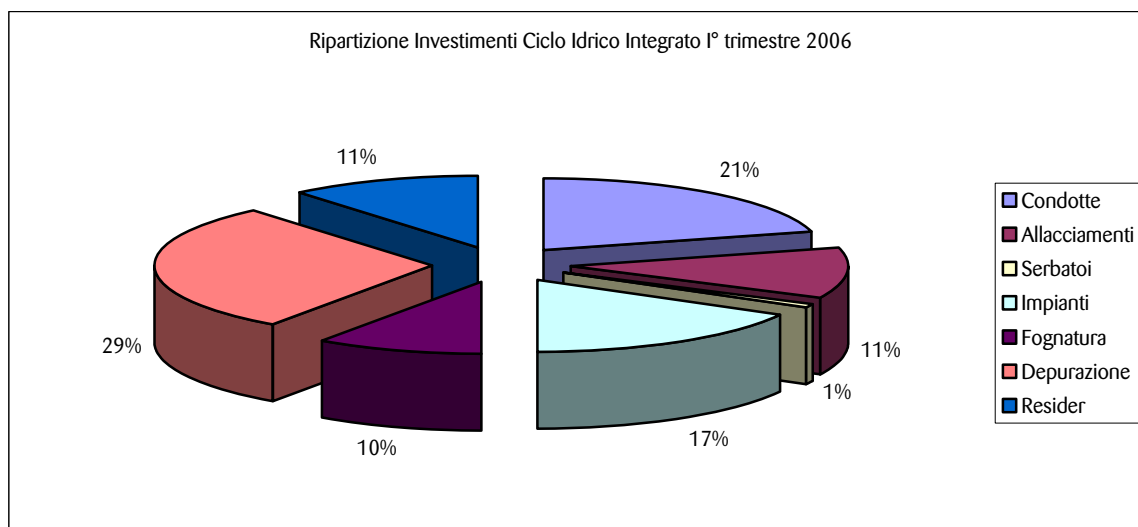
L'attività del laboratorio nel primo trimestre ha effettuato 571 prelievi ed analisi verso terzi per 7,41 Keuro. Nel primo trimestre il volume di analisi interne effettuato si è attestato sui 4.782 certificati.

• Investimenti

Nel corso del primo trimestre del 2006 sono stati eseguiti interventi sugli impianti dell'acquedotto per 790. Keuro destinati per il 41,6% alla manutenzione straordinaria delle condotte, al 23,0% ad interventi di allacciamento alla rete, per il 1,6% al risanamento dei serbatoi ed il 33,8% alla razionalizzazione degli impianti.

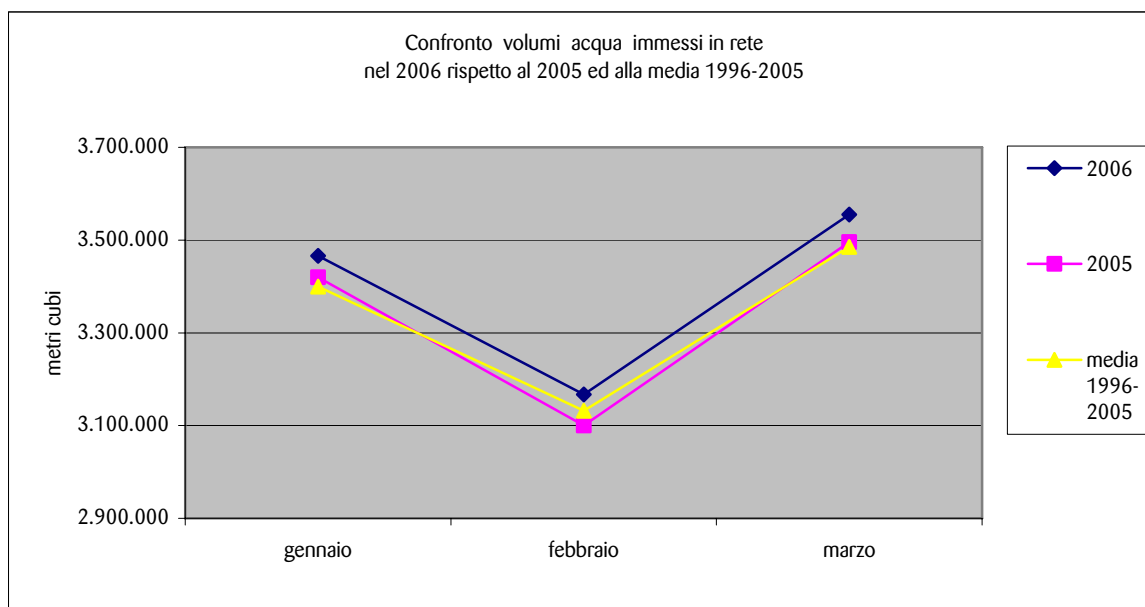
Nel settore della fognatura e depurazione sono stati effettuati interventi per 793 Keuro di cui 461 Keuro per la ristrutturazione dei depuratori di Barcola, Servola, Basovizza e Zaule; 28 Keuro per allacciamenti alla rete fognaria e 128 Keuro per la sua riqualificazione ed estensione. Inoltre 176 Keuro per la posa di nuove condotte dell'impianto di produzione acqua tecnica industriale Resider.

Nell'allegato grafico è indicata l'incidenza percentuale dei diversi investimenti



AREA TERRITORIALE DI PADOVA

- **Andamento dell'impresso in rete del servizio idrico integrato**



Nel corso del primo trimestre 2006, si riscontra un impresso in rete di acqua più elevato rispetto allo stesso periodo del 2005 per 0,17 Mm³. Le perdite si assestano sul 27,7% in linea con il 31.12.2005. Risultano invece diminuiti i consumi per usi civili (-1,4%) e rimangono sostanzialmente stazionari i consumi dei sub-distributori rispetto al 2005.

Nel corso del 2006 la Divisione Acqua-Gas ha continuato a svolgere l'attività di monitoraggio e recupero delle perdite fisiche attraverso un adeguato piano di investimenti.

Nella seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione raffrontati con quelli del 2005.

SERVIZIO IDRICO	31.03.2006	31.03.2005	%
	Mm ³	Mm ³	
ACQUEDOTTO			
Acqua immessa in rete di distribuzione	10,19	10,02	1,72%
ACQUA DISTRIBUITA			
A clienti finali	6,27	6,36	-1,40%
A sub-distributori	1,09	1,09	-0,56%
TOTALE	7,36	7,45	-1,27%
FOGNATURA E DEPURAZIONE			
A clienti finali	5,26	4,64	13,46%
Scarichi produttivi	0,22	0,22	0,00%
TOTALE	5,48	4,86	12,85%

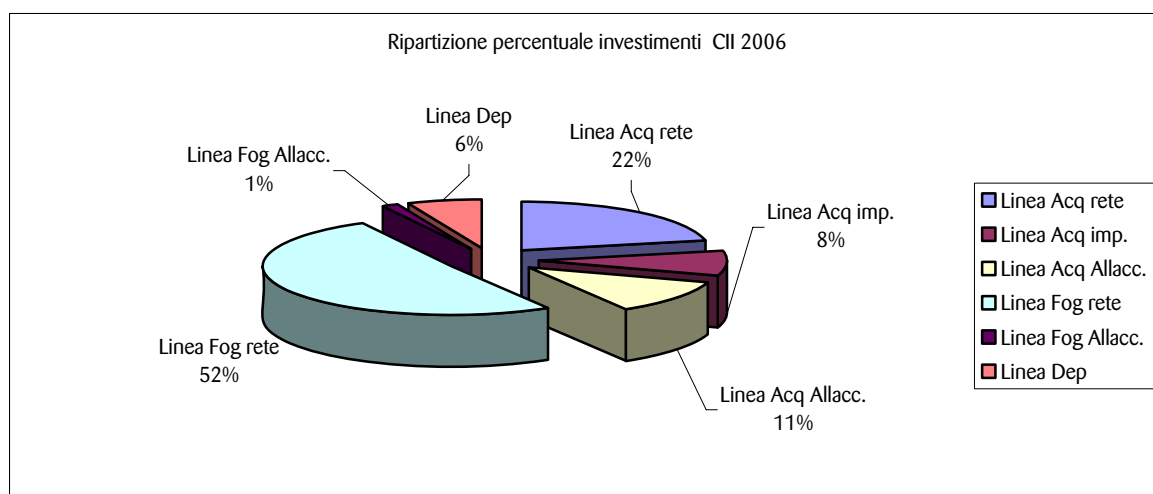
- **Investimenti**

Nel servizio idrico sono stati investiti 603 Keuro per potenziamenti e rinnovi su rete esistente, 233 Keuro su impianti e 310 Keuro per nuovi allacciamenti. Nel 1° trimestre 2006 sono stati posati 5862 mt di nuove condotte e dimessi 4663 mt.

Per il servizio fognario sono stati eseguiti investimenti per 1413 Keuro per la rete e 39 Keuro per gli allacci.

Infine, per il servizio di depurazione, prosegue l'ampliamento dell'impianto di Cà Nordio, l'investimento sostenuto nel trimestre ammonta a 176 Keuro.

Nell'allegato diagramma è indicata l'incidenza percentuale dei diversi investimenti eseguiti.



> ENERGIA ELETTRICA

AcegasAps mantiene separata l'attività di vendita al mercato libero dal resto delle attività del settore energia.

In particolare la vendita ai clienti idonei è gestita dalla società grossista "Estenergy" della quale AcegasAps detiene il 100%. I risultati di questa società vengono consolidati con quelli della Divisione Energia.

Nel conto economico del settore energia si possono anche identificare in modo distinto le attività di produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita al mercato vincolato.

• Risultati

AcegasAps mantiene separata l'attività di vendita al mercato libero dal resto delle attività del settore energia.

In particolare la vendita ai clienti idonei è gestita dalla società grossista "Estenergy" della quale AcegasAps detiene il 100%. I risultati di questa società vengono consolidati con quelli della Divisione Energia.

Nel conto economico del settore energia si possono anche identificare in modo distinto le attività di produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita al mercato vincolato.

Dati economici aggregati	Valori in migliaia di euro	
	1° trimestre 2006	
Ricavi		44.764
Margine operativo lordo		5.220
Risultato operativo		3.141

• Società controllate o partecipate che operano nel settore

Estenergy S.p.A.

La società, controllata al 100%, ha per oggetto l'acquisto, la vendita, lo scambio, l'importazione e l'esportazione di energia elettrica comunque prodotta nonché la fornitura dei servizi connessi ed in particolare l'attività di "cliente grossista" con esclusione dell'esercizio dell'attività di produzione, trasmissione e distribuzione nei paesi dell'unione europea ai sensi del D.L. 79/99.

Consorzio Energia Trieste

La partecipazione è stata sottoscritta nel corso del 1999. Il consorzio intende promuovere ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche dei consorziati, nonché promuovere e favorire trattative con soggetti anche non consorziati.

Sarmato Energia S.p.A.

che ha per oggetto la costruzione e l'esercizio diretto o indiretto della centrale termoelettrica sita nel Comune di Sarmato, nonché la costruzione, l'esercizio e l'affitto dei relativi impianti.

Elettrogorizia S.p.A.

che ha per oggetto, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti normative in materia, la produzione di energia elettrica e termica anche mediante l'impiego di energia da fonti rinnovabili, la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica, la produzione, trasformazione e commercializzazione dei gas naturali e la gestione delle centrali elettriche e termiche. La società è impegnata nella costruzione della centrale di cogenerazione in provincia di Gorizia. All'inizio del 2° semestre 2005 è stata completata la seconda fase dell'impianto, che ha iniziato a produrre energia ad agosto, mentre a dicembre è stato avviato il regime di marcia commerciale.

- **Scenario, andamento del mercato e prospettive di sviluppo**

Nel corso dei primi tre mesi dell'anno 2006, non si sono rilevate particolari variazioni della normativa del settore energia elettrica.

- **Linea elettricità**

ACEGAS-APS mantiene separata l'attività di vendita al mercato libero dal resto delle attività del settore energia.

In particolare la vendita ai clienti idonei è gestita dalla società grossista "Estenergy" della quale ACEGAS-APS detiene il 100%. I risultati di questa società vengono consolidati con quelli della Divisione Energia.

Nel conto economico del settore energia si possono anche identificare in modo distinto le attività di produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita al mercato vincolato.

- **Approvvigionamento di energia ed andamento delle vendite e dei mercati**

La quota di energia elettrica prodotta convenzionalmente dall'impianto di Sarmato per ACEGAS-APS è stata ceduta al GRTN, come prestabilito dal contratto tipo CIP6.

L'energia prodotta dal Turboespansore di Trieste è stata ritirata dalla distribuzione e destinata al mercato vincolato, secondo la normativa vigente (D.34/05 e successive), quella importata con l'interconnettore è stata invece venduta alla controllata Estenergy, per il mercato clienti liberi.

L'energia necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo dei clienti vincolati presenti nella rete di distribuzione di ACEGAS-APS, è stato acquistata presso l'Acquirente Unico.

L'energia prodotta dall'impianto dell'inceneritore di Trieste è stata ceduta al GRTN.

Acegas-Aps ha venduto sul mercato elettrico italiano l'energia prodotta presso Elettrogorizia, con un contratto di tolling.

Nel corso del periodo gennaio-marzo 2006 la linea elettricità ha quindi distribuito energia elettrica sul territorio del Comune di Trieste per un ammontare complessivo pari a 202,82 GWh, divisi come segue:

125,37 GWh venduti a clienti vincolati

77,46 GWh trasportata a clienti idonei presenti in rete

Il volume di materia prima per il mercato dei clienti vincolati approvvigionata dall'Acquirente Unico è pari a 132,16 GWh (misura riportata in alta tensione).

Il volume di energia venduta ai clienti vincolati si distingue in 125,08 GWh venduti a terzi e 0,29 GWh autoconsumati.

I volumi di energia prodotti e venduti dagli impianti di proprietà ACEGAS-APS, dalla partecipazione al Consorzio di Sarmato e da Elettrogorizia, sono stati pari a:

111,02	GWh	quota ACEGAS-APS della produzione del Consorzio di Sarmato ceduta a GRTN secondo convenzione CIP6
20,55	GWh	prodotti dall'inceneritore di Trieste e ceduti a GRTN a prezzi CIP6
0,19	GWh	prodotti dall'inceneritore di Trieste e ceduti a prezzi di eccedenza e certificati verdi
2,10	GWh	prodotti dal turboespansore di Trieste e rivenduti alla distribuzione elettrica per il mercato vincolato
4,80	GWh	prodotti dall'inceneritore di Padova come certificati verdi
5,46	GWh	prodotti dall'inceneritore di Padova e rivenduti ad Estenergy per clienti liberi
35,13	GWh	prodotti da Acegas-Aps con Elettrogorizia.

Gli effetti economici della produzione e cessione dell'energia dell'inceneritore di Trieste, degli Inceneritori e Turboespansore di Padova, sono stati attribuiti alle divisioni Ambiente.

BILANCIO VOLUMI

		1-3 2006		1-3 2005	
		GWh	%	GWh	%
Energia elettrica acquistata da AcegasAps per clienti vincolati in rete presso acquirente unico e D.34/05	(*)	132,16	50,5%	140,16	42,8%
Energia acquistata da Estergy per clienti idonei per clienti in rete AcegasAps	(**)	56,47	21,6%	51,64	15,8%
per clienti fuori rete AcegasAps, grossisti e scambio regolazione GRTN	(**)	40,91	15,6%	118,72	36,2%
	(**)	7,17	2,7%	0	0
Energia immessa in rete per clienti idonei non Estenergy	(*)	25,01	9,6%	17,17	5,2%
Totale		261,72	100,0%	327,69	100,0%
Mercato vincolati, energia elettrica venduta in rete da AcegasAps a terzi vincolati		125,08	47,8%	129,27	39,4%
ad autoconsumi vincolati		0,29	0,1%	1,85	0,6%
Mercato idonei, energia elettrica venduta da Estenergy a clienti idonei in rete AcegasAps		53,35	20,4%	48,99	14,9%
a clienti idonei fuori rete AcegasAps		48,49	18,5%	103,99	31,7%
scambio e grossisti		0,00	0,0%	9,07	2,8%
Energia elettrica trasportata da AcegasAps a clienti idonei non Estenergy in rete		24,11	9,2%	16,63	5,1%
		251,32	96,0%	309,70	94,5%
Perdite riferite al totale dell'energia in bilancio della distribuzione		9,23	3,5%	10,88	3,3%
residue esterne alla rete		1,18	0,5%	7,12	2,2%
totali		10,41	4,0%	17,99	5,5%
Totale		261,72	100,0%	327,69	100,0%
Totale immesso in rete AcegasAps	(*)	214,19	100,0%	207,52	100,0%
Totale consegnato a clienti in rete AcegasAps		202,82	94,7%	196,64	94,8%
Perdite apparenti della distribuzione		11,37	5,3%	10,88	5,2%

(*) Misure riportate tutte a livello punti di consegna AT

(**) Misure riportate tutte a livello rete nazionale

BILANCIO DELLE PRODUZIONI

	1-3 2006		1-3 2005	
	GWh	%	GWh	%
Produzioni CIP6 cedute al GRTN				
Sarmato	111,02	68,9%	111,24	69,0%
Inceneritore Trieste	20,55	12,7%	21,64	13,4%
Inceneritore Padova	0,00	0,0%	1,41	0,9%
Produzioni vendute in eccedenza				
Inceneritore Trieste	0,19	0,1%	0,92	0,6%
Produzioni ritirate dalla distribuzione (D.34/05)				
Turboespansore	2,10	1,3%	0,00	0,0%
Produzioni vendute al mercato				
Sarmato	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Elettrogazia (stima della capacità produttiva ceduta a Trafigura)	35,12	21,8%	21,90	13,6%
Inceneritore Padova	5,46	3,4%	1,80	1,1%
Turboespansore Trieste	0,00	0,0%	2,28	1,4%
Turboespansore Padova	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Totale	174,46	100,0%	161,20	100,0%

- **Esercizio degli impianti e delle reti**

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2006, la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio di competenza, nell'ambito del Comune di Trieste, si è svolto regolarmente.

Il processo di analisi dei fattori che contribuiscono alla determinazione dell'obiettivo assegnato per la continuità del servizio è proseguito in modo corretto.

Il risultato parziale conseguito nel primo trimestre risulta essere in linea al fine del conseguimento dell'obiettivo annuale assegnato dall'AEEG.

- **Investimenti per estensioni, potenziamenti e rinnovi della linea elettricità**

Sono proseguiti gli interventi sulla rete elettrica di distribuzione in abbinamento agli interventi di riqualificazione urbana promossi dall'Amministrazione Comunale.

Prosegue regolarmente, inoltre, la realizzazione dell'intervento di potenziamento e razionalizzazione della rete elettrica MT della zona altipiano ovest con interfacciamento con la rete della società ENEL.

Le attività per nuovi allacciamenti e/o potenziamenti per la fornitura di energia elettrica sono proseguite nel rispetto delle previsioni.

> GAS

La nuova normativa che ha portato alla liberalizzazione del mercato assegna ad AcegasAps il ruolo di gestore delle reti, al fine di garantire il transito dei volumi di gas e il libero scambio del prodotto energetico tra venditori e clienti.

AcegasAps distribuisce il gas naturale, nell'area triestina, nei Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico e nel padovano, nei Comuni di Padova, Albignasego, Ponte San Nicolò, Saonara, Vigonza, Vigodarzere, Cadoneghe e Galzignano Terme.

La separazione del segmento della vendita ha in parte modificato l'attività strategica divisionale incentrata sullo sviluppo di concessioni di distribuzione, oltre che sulla ricerca di nuovi accordi transfrontalieri, dopo quello già stipulato con la città di Sesana (Slovenia).

Nel Comune di Padova AcegasAps provvede alla razionalizzazione e armonizzazione delle infrastrutture per l'installazione di reti pubbliche di telecomunicazioni.

• Risultati

Dati economici aggregati	Valori in migliaia di euro
	1° trimestre 2006
Ricavi	113.833
Margine operativo lordo	17.358
Risultato operativo	14.361

• Società controllate o partecipate che operano nel settore

Estgas S.p.A.

Dal 1 gennaio 2005, Acegas Aps controlla Estgas, società di vendita predominante nella Regione Friuli Venezia Giulia. Estgas opera in 82 Comuni, 5 dei quali in provincia di Trieste. I clienti sono oltre 132.000, 347 milioni i mc venduti di cui 180 milioni al settore industriale.

APS Trade S.r.l.

Nell'area padovana la vendita del gas è affidata ad APS Trade (interamente controllata da AcegasAps). Nel 2005 APS Trade ha fornito oltre 360.000.000 di mc di gas metano, crescendo nei volumi di circa il 13% rispetto ai consumi del 2004, e di oltre il 5 % rispetto ai volumi previsti per l'anno, servendo oltre 130.000 clienti. Nel Mercato Business APS Trade ha fornito 220 milioni di mc, mentre nel Mass Market il volume di vendita è stato di 140 milioni di mc.

- **Scenario, andamento del mercato e prospettive di sviluppo**

Il quadro normativo vigente comporta, per quanto riguarda il settore del gas, le seguenti prospettive:

- l'attività di vendita è interamente liberalizzata dal 1 gennaio 2003.
- l'attività di distribuzione è gestita in regime transitorio fino al 31 dicembre 2007 (art. 69 L. 239/04) con possibilità di proroghe di durata variabile in funzione del conseguimento di alcune condizioni (art 15 c.7 D.lgt. 164/00).

All'intero del cosiddetto Decreto Milleproroghe, convertito nei mesi scorsi definitivamente in Legge dal Governo, sono riassunti i nuovi termini di scadenza degli affidamenti dei servizi di distribuzione del gas originariamente stabiliti dal D. Lgs. 164/00 (cosiddetto Decreto Letta). In particolare l'art. 23 del suddetto decreto stabilisce che:

1: "Il termine del periodo transitorio previsto dall'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, è prorogato al 31 dicembre 2007 ed è automaticamente prolungato fino al 31 dicembre 2009 qualora si verifichi almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo 15.

2: I termini di cui al comma 1 possono essere ulteriormente prorogati di un anno, con atto dell'ente locale affidante o concedente, per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse".

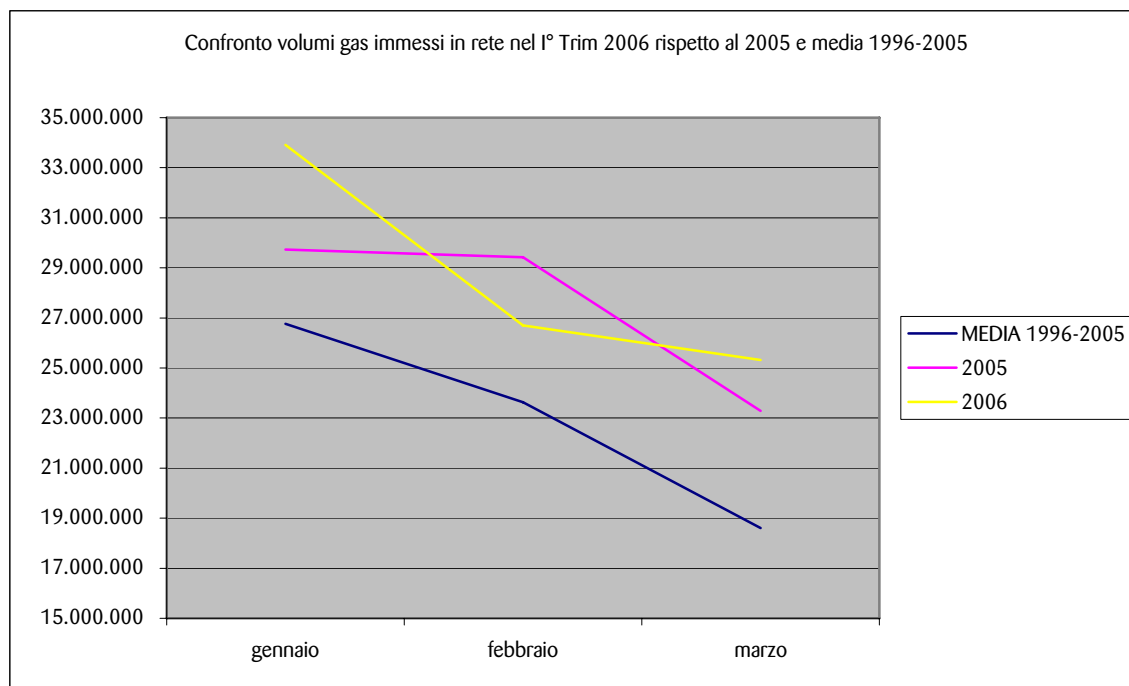
A tal fine si segnala che l'Azienda ha già verificato la sussistenza delle condizioni che permettono il prolungamento di cui al precedente punto 1 ed ha già ottenuto la opportuna deliberazione da parte della maggior parte degli enti locali affidanti per ottenere la proroga ulteriore di cui al precedente punto 2.

- La normativa che disciplina la tariffa di distribuzione del gas naturale è emanata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. In particolare, l'ultima direttiva emanata in materia: Del. 170/04 è soggetta a ricorso da parte della società e di molti altri operatori del settore. Detto ricorso è stato parzialmente accolto dal TAR della Lombardia con sentenza 664/05; l'Azienda ha ricorso al Consiglio di Stato contro le sentenze del TAR della Lombardia. A seguito di tale sentenza ed altre simili, l'Autorità ha emanato la direttiva 62/05 volta a rettificare il procedimento di formazione del regime individuale e la direttiva 122/05. A seguito di ciò sono state aggiornate le tariffe di distribuzione del gas relative all'anno termico 2004-2005, già approvate dall'Autorità. Tuttavia, l'Azienda ha fatto ricorso contro la delibera 122/05; anche in questo caso il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza non definitiva 2776/05 pronunciata dal TAR della Lombardia, il quale ribadisce la necessità che l'AEEG riveda il trend di recupero di produttività del 5% annuo previsto in tariffa; inoltre, richiede alla medesima AEEG di dimostrare il riconoscimento in tariffa dei maggiori costi operativi connessi ai nuovi investimenti.

La progressiva apertura del mercato della distribuzione e la dinamica tariffaria spingono gli operatori verso strategie di fusioni societarie e di incremento delle quote di mercato per ottenere adeguati recuperi di produttività e per raggiungere la "massa critica" necessaria per competere nelle gare previste alla fine del periodo transitorio.

AREA TERRITORIALE DI TRIESTE

- **Andamento dell'impresso in rete del servizio di distribuzione di gas naturale**



L'esercizio e la manutenzione hanno garantito il pieno funzionamento degli impianti di distribuzione del metano, soddisfacendo con continuità le richieste dei clienti allacciati.

Il volume di gas immesso in rete nel 1° trimestre del 2005 è risultato pari a 85,9 milioni di metri cubi, con un incremento del 4,1% rispetto ai quantitativi immessi nell'anno precedente dovuto principalmente alla temperatura media più bassa riscontrata in questo trimestre rispetto all'anno precedente.

	31.03.2006		31.03.2005	
	Mmc	%	Mmc	%
TOTALE	85,94	100%	82,48	100%
GAS DISTRIBUITO				
Autoconsumi	0,91	1,06%	1,91	2,32%
Gas Vettoriato	80,54	93,72%	76,31	92,52%
TOTALE	81,45	94,78%	78,22	94,84%
Gas non contabilizzato	4,49	5,22%	4,22	5,12%
TOTALE	85,94	100%	82,48	100%

Il valore sopra indicato costituisce il massimo storico relativamente al primo trimestre; nel corso del trimestre è stata realizzata la nuova punta assoluta di portata giornaliera di 1.517.459 m³.

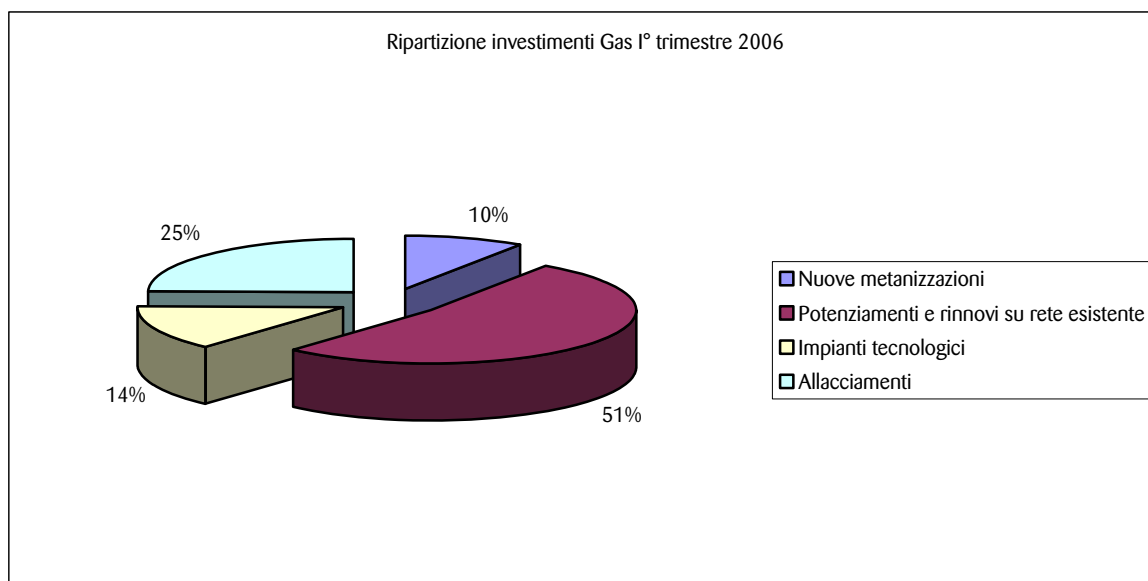
Nel quadro degli interventi programmati sono infine proseguite le opere di manutenzione straordinaria con impiego di tecniche a ridotta invasività, in stretta sinergia con la SIL srl.

Nel trimestre il funzionamento del turbo-espansore è stato di 1.968 ore con una produzione di 2.095.391 Kwh di energia elettrica.

Per quanto riguarda i modelli "H" e la verifica delle centrali termiche i dati del primo trimestre sono riportati nella tabella sottostante.

Periodo	Mod H		Ver. C.T - € 115,04		Ver.C.T. aggiuntiva € 45		TOTALE
	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	€
Gennaio	1035	4.657,50	26	2.991,04	2	90	7.738,54
Febbraio	732	3.294,00	29	3.336,16	4	180	6.810,16
Marzo	51	229,50	30	3.451,20	6	270	3.950,70
TOTALE	1.818	8.181,00	85	9.778,40	12	540,00	18.499,40

• Investimenti



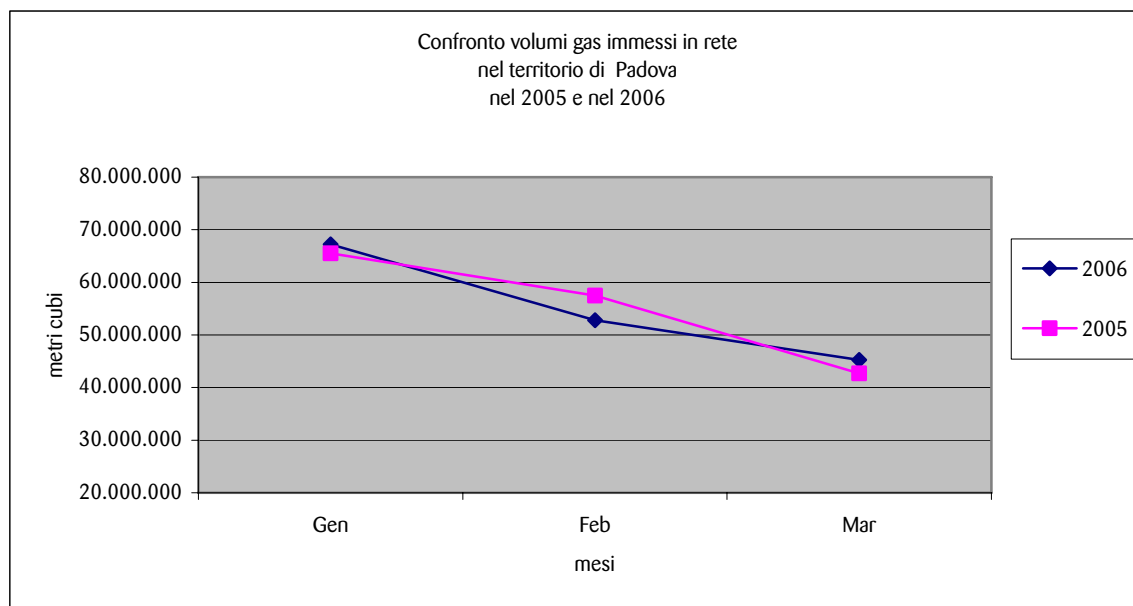
Ripartizione percentuale degli investimenti del I° Trimestre 2006.

Nel primo trimestre del 2006 la Divisione ha eseguito lavori nel settore gas per 650 Keuro. La ripartizione del totale è stata di 62 Keuro per nuove metanizzazioni, 338 Keuro per potenziamenti e rinnovi su rete esistente, 90 Keuro su impianti tecnologici e 160 Keuro per nuovi allacciamenti.

E' proseguita l'attività di accertamento documentale come previsto dalla delibera dell'Autorità n°. 40/2004, nel trimestre sono stati effettuati 356 controlli.

AREA TERRITORIALE DI PADOVA

- Andamento dell'impresso in rete del servizio di distribuzione di gas naturale



Il volume di gas immesso in rete a Padova nel 2006 è risultato di circa 165,24 Mmc, con un decremento di -0,3% rispetto all'anno precedente in particolare nel mese di febbraio i consumi sono stati inferiori per circa 4 Mmc dovuto principalmente alla temperatura media più alta riscontrata in questo trimestre rispetto all'anno precedente.

	1° trimestre 2006		1° trimestre 2005	
	Mmc		Mmc	%
GAS IMMESSO IN RETE	165,24		165,74	-0,30%

	1° trimestre 2006		1° trimestre 2005	
	Mmc		Mmc	%
GAS DISTRIBUITO	160,78		161,36	-0,36%
Gas non contabilizzato	2,70%			

- **Investimenti**

Nei corso del 2006 la Divisione ha eseguito lavori nel settore gas per 931 Keuro .

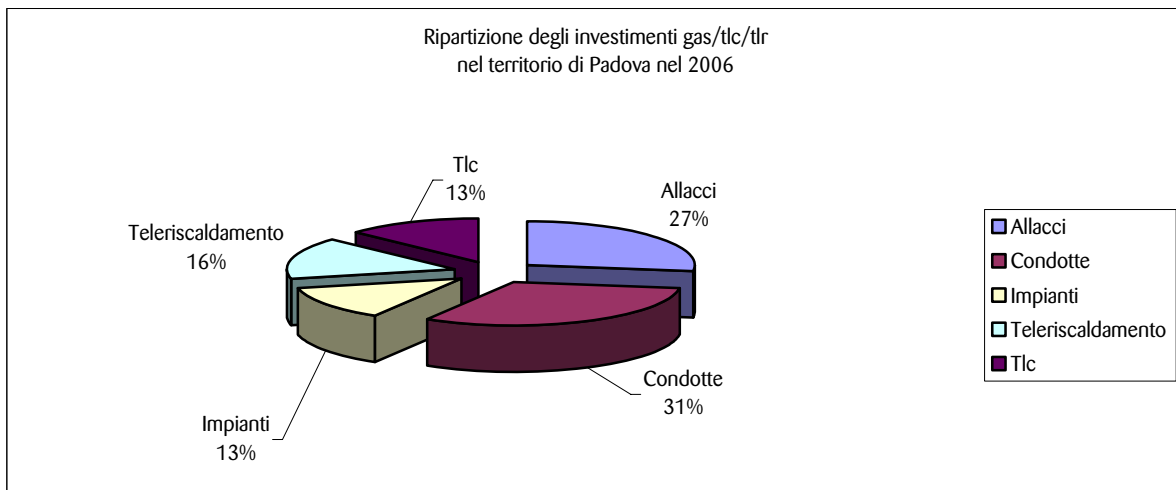
In particolare sono stati eseguiti 208 Keuro per nuove condotte, 199 Keuro per rinnovi e bonifiche su rete esistente, 167 Keuro su impianti tecnologici e 357 Keuro per nuovi allacciamenti.

Nel periodo sono stati posati 4995 mt di nuove condotte e dismessi 1850 mt di condotte.

Per il servizio di teleriscaldamento sono stati investiti 206 Keuro per allacciamento utenza Inpdap.

Per il servizio Telecomunicazioni sono stati investiti 169 Keuro per nuove infrastrutture e per posa fibre ottiche.

Nell'allegato diagramma è indicata l'incidenza percentuale dei diversi investimenti eseguiti nel primo trimestre 2006.



> AMBIENTE

A Trieste e Padova AcegasAps gestisce il ciclo integrale dei rifiuti solidi urbani nei 2 capoluoghi e in altri 7 comuni delle due province. In quasi tutti i comuni viene garantita anche la pulizia del suolo pubblico.

Per mezzo di 2 impianti provvede alla termovalorizzazione dei rifiuti (5 linee della potenzialità di 925 ton/giorno con p.c.i. 2.200 kcal/kg) e alla produzione di energia elettrica (circa 21 MW di potenza elettrica complessiva).

• Risultati

Dati aggregati	Valori in migliaia di euro 1° trimestre 2006
Ricavi	24.551
Margine operativo lordo	8.066
Risultato operativo	5.929

• Società controllate o partecipate che operano nel settore

Ricicla S.r.l.

Società costituita da AcegasAps (51%) e Cosecon (49%), si incarica di ricercare sul mercato aziende, operanti nel settore del recupero e dello smaltimento, che per qualità e per prezzo del servizio offerto siano le più competitive, dando ovviamente la precedenza, a parità di costi/servizio, a quelle controllate dai soci.

Enviram G.e.i.e

L'oggetto del Gruppo Economico di interesse Europeo (Geie), costituito con la società inglese ETM Ltd., è quello di fornire servizi ed effettuare interventi in campo ambientale a soggetti e operatori privati e pubblici. A titolo di esempio, questi includeranno audit ambientali; valutazioni dei rischi; interventi di bonifica di siti contaminati.

• Scenario, andamento del mercato e prospettive di sviluppo

- Si inizia a costruire la L3 di Padova
- Si progetta il termovalorizzatore NAONIS ENERGIA nell'area pordenonese
- Si esercisce la discarica di Ponte San Nicolò da settembre
- A Trieste non ha ancora trovato applicazione la TIA (Tariffa igiene urbana) per la raccolta dei rifiuti, mentre a Padova essa è applicata dal 2002. In entrambi i casi si assiste ad una progressiva difficoltà negoziale con le controparti pubbliche. Appare sempre più difficile spuntare condizioni economiche tali da consentire una remunerazione adeguata
- Progressiva trasformazione della Divisione con crescita di importanza delle staff divisionali di ingegneria (progettazione e costruzione di impianti) e commerciale (progressiva riduzione dell'incidenza degli RSU dei 2 Comuni di riferimento sul totale dei rifiuti gestiti).

- **PARTE NORMATIVA**

- In data 14 aprile è stato pubblicato il Decreto Legislativo in attuazione della delega conferita al Governo in materia di testo unico ambientale che è entrato in vigore il 29 aprile.
- La Parte IV del Decreto disciplina il campo dei rifiuti abrogando il Decreto Ronchi del 1997. Le principali novità riguardano tra l'altro:
 - l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, che potrà avvenire solo tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica gestita dalle Autorità d'Ambito a livello di bacini ottimali, in genere coincidenti con le province;
 - la scadenza delle gestioni esistenti (disciplinata dall'art. 172) che consente all'azienda di usufruire della deroga, di cui all'art. 113 comma 15 bis del Decreto Legislativo 267/2000, per le società quotate in borsa e quindi di non essere interessata alla scadenza del 31 dicembre 2006;
 - la nozione di rifiuto che sottrae all'applicazione della stessa una parte rilevante di rifiuti speciali di origine industriale e lascia a futuri Accordi di Programma la possibilità di ulteriori deroghe;
 - il regime di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, che viene escluso per tutte le aree con superficie superiori a 250 metri quadrati (nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti), con probabili pesanti ripercussioni sulla Tariffa di Igiene Ambientale;
 - la raccolta differenziata, per la quale aumentano le percentuali da raggiungere ma si introduce la possibilità di calcolare a tal fine anche la frazione umida separata successivamente, purché effettivamente destinata al recupero;
 - l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali e il regime autorizzativo degli impianti che trattano rifiuti.
- Il Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Padova è articolato in un unico Ambito Territoriale. E' in corso di costituzione l'Autorità d'Ambito che sarà istituita utilizzando la forma della Convenzione o quella del Consorzio. A tale proposito, il nuovo Testo Unico dell'Ambiente in fase di approvazione introduce all'art. 148 una nuova definizione dell'Autorità d'Ambito che deve essere necessariamente una struttura dotata di personalità giuridica. Durante la fase di transizione dagli attuali 4 Bacini all'ATO, è stato costituito un Comitato di Coordinamento che promuove e coordina le iniziative in linea con quanto previsto dal Piano Provinciale.
- Il Piano Provinciale dei Rifiuti di Padova è stato approvato dalla Regione Veneto con Provvedimento n. 63 del 22 novembre 2004. Il Piano prevede la terza linea del termovalorizzatore di San Lazzaro e la sistemazione finale della discarica di Ponte San Nicolò con apporto di 300.000 metri cubi di rifiuti non putrescibili. La Provincia di Padova sta attualmente procedendo ad uno studio per l'aggiornamento del Piano Provinciale.

- **SINTESI DIVISIONALE**

- INVESTIMENTI: 3.917 su 16.382 keuro (23,9 %)
- RICAVI: 24.364 su 104.819 keuro (23,2 %)
- TERMOVALORIZZAZIONE: 53.598 su 232.175 tonn/anno (23,1 %)
- PRODUZIONE ENERGIA elettrica: 28,7 su 118,7 GWh/anno (24,2 %)

- **PERSONALE**

- +1 per progettazione NAONIS

AREA TERRITORIALE DI TRIESTE

• ATTIVITA'

- IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE: complessivamente sono state termovalorizzate 35.014 tonn di rifiuti (37.891 nel 2005 e 29.239 nel 2004). Mediamente ciascuna linea smaltisce 151,8 tonn/giorno (149,9 tonn/giorno nel 2005). La produzione di energia elettrica specifica è passata da 584 kWh/tonn (2005) a 592,3 kWh/tonn, con una produzione totale di oltre 20,7 GWh (22,6 nel 2005 e 12,2 nel 2004). Nei primi tre mesi del 2006 si sono registrati 40 gg./linea di fermata per manutenzioni programmate e per alcuni interventi straordinari.
- SERVIZI ESTERNI: prosegue il servizio per i Comuni di Trieste (scadenza 31.12.2005), Duino Aurisina (31.12.2009) e Muggia (31.3.2007) Da segnalare nel trimestre il completamento del piano di rinnovo ed incremento dei contenitori per la raccolta differenziata nel Comune di Trieste, con particolare riguardo alla separazione e valorizzazione della PLASTICA dal VETRO e LATTINE, con prevedibili benefici sui costi di selezione rispetto al precedente multimateriale V/P/L. Internalizzazione di tutto il servizio di raccolta della CARTA da cassonetti monopositore ed avvio del servizio sperimentale di raccolta differenziata con cassonetti da 1.100 litri per CARTA, PLASTICA e VETRO/LATTINE nelle zone meno accessibili. Presentazione al Comune di Muggia di un progetto di miglioramento del servizio, da sviluppare nell'ultimo anno di affidamento, sempre nell'ottica di favorire il conferimento differenziato dei rifiuti.
- SMALTIMENTI E RECUPERI: continua l'attività commerciale finalizzata a garantire il costante riempimento del termovalorizzatore: 6.140 tonn provenienti dal mercato pari al 17,5% dei rifiuti termovalorizzati. UMIDO: IRIS GORIZIA ha inaugurato l'impianto di compostaggio sito a Moraro (GO) per cui potrà iniziare il conferimento di rifiuti organici raccolti presso alcune grosse utenze dell'area triestina.
- PRIMULA: iniziativa con partner privati finalizzata a garantire la gestione integrale del ciclo dei rifiuti in provincia di Trieste. In aree limitrofe al termovalorizzatore saranno stoccati, selezionati e avviati a recupero/smaltimento rifiuti quali plastica, carta, cartone vetro, lattine e ingombranti.
- STAFF: con un'assunzione è iniziato il potenziamento della struttura di ingegneria interna per la progettazione del termovalorizzatore NAONIS ENERGIA e per seguire l'attività di potenziamento degli impianti esistenti.

• ECONOMICS

- IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE: tariffa RSU (95,51 euro/tonn) come da programma interprovinciale Trieste-Gorizia.
- SERVIZI ESTERNI: il canone corrisposto dal Comune di Trieste, fissato nel 1999, è aggiornato annualmente secondo l'indice ISTAT dall'agosto 2004.

• INVESTIMENTI

- IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE: 1.600 keuro/anno.
- TERMOVALORIZZAZIONE FANGHI prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue gestiti da ACEGAS APS: prosegue la valutazione della fattibilità sulla base delle tecnologie disponibili. L'obiettivo è realizzare un impianto di iniezione fanghi in una delle linee. In particolare deve essere approfondita la sostenibilità economica dell'iniziativa perché la prima offerta pervenuta supera in misura sensibile le stime iniziali riportate a PIANO (1.000 keuro nel 2007 e 2008).
- SERVIZI ESTERNI: prosegue il rinnovo dell'autoparco con l'avvenuta acquisizione di altri 3 veicoli per la raccolta dal piano 2005 e l'avvio delle pratiche d'acquisto per i veicoli ed i contenitori del 2006, a seguito dell'approvazione delle relative proposte di investimento.
- INGEGNERIA: prosegue l'attività di ricerca e sviluppo dei sistemi di rilevamento volumetrico associato a sistemi di localizzazione satellitare dei cassonetti.

	1° trimestre 2004		1° trimestre 2005		1° trimestre 2006	
		%		%		%
Comune di Trieste						
Raccolta indifferenziata	20.363 t	85,9%	19.775 t	84,7%	20.260 t	83,0%
Raccolta differenziata	3.355 t	14,1%	3.582 t	15,3%	4.144 t	17,0%
Totale Comune di Trieste	23.718 t	100,0%	23.357 t	100,0%	24.404 t	100,0%
Comune di Duino Aurisina						
Raccolta indifferenziata	930 t	85,0%	914 t	86,4%	914 t	80,6%
Raccolta differenziata	164 t	15,0%	144 t	13,6%	221 t	19,4%
Totale Comune di Duino Aurisina	1.094 t	100,0%	1.058 t	100,0%	1.135 t	100,0%
Comune di Muggia						
Raccolta indifferenziata	1.370 t	87,2%	1.336 t	85,4%	1.398 t	83,8%
Raccolta differenziata	201 t	12,8%	229 t	14,6%	270 t	16,2%
Totale Comune di Muggia	1.571 t	100,0%	1.565 t	100,0%	1.668 t	100,0%
Totale raccolte ACEGAS	26.383 t		25.980 t		27.206 t	
TARGET RACCOLTE DIFFERENZIATE		14,1%		15,2%		17,0%
Rifiuti conferiti						
Rifiuti solidi urbani	24.772 t	83,4%	33.455 t	87,8%	28.066 t	80,1%
Rifiuti solidi assimilabili agli urbani	4.522 t	15,2%	4.341 t	11,4%	6.605 t	18,9%
Rifiuti speciali sanitari	396 t	1,3%	297 t	0,8%	354 t	1,0%
Totale rifiuti conferiti	29.690 t	100,0%	38.093 t	100,0%	35.024 t	100,0%
di cui termovalorizzati	29.239 t	98,5%	37.933 t	99,6%	35.014 t	100,0%
di cui avviati a operazioni di recupero	451 t	1,5%	160 t	0,4%	307 t	0,9%
di cui avviati a operazioni di smaltimento	0 t	0,0%	0 t	0,0%	0 t	0,0%
TARGET RIFIUTI TERMOVALORIZZATI		100,0%		100,0%		100,9%
Energia elettrica prodotta	12,2 GWh		22,6 GWh		20,7 GWh	
TARGET PRODUZIONE ENERGIA		416,7 kWh/t		594,8 kWh/t		592,3 kWh/t
Energia elettrica consumata	4,5 GWh		4,1 GWh		3,7 GWh	
Acqua consumata	88.750 m ³		161.810 m ³		203.110 m ³	
Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento (*)	7.818 t	26,7%	9.282 t	24,5%	8.498 t	24,3%
Polveri (CER 190105) avviate a operazioni di smaltimento (*)	1.007 t	3,4%	1.142 t	3,0%	1.229 t	3,5%

(*) la percentuale è calcolata sulla base dei rifiuti termovalorizzati

AREA TERRITORIALE DI PADOVA

• ATTIVITA'

- IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE: complessivamente sono state termovalorizzate 18.584 tonn di rifiuti (12.842 nel 2005 e 17.974 nel 2004). Mediamente ciascuna linea smaltisce 107,5 tonn/giorno (100,6 tonn/giorno nel 2005 e 2004). La produzione di energia elettrica specifica è passata da 403,8 kWh/tonn (2005) a 427,4 kWh/tonn, con una produzione totale di oltre 7,9 GWh (5,2 nel 2005 e 7,0 nel 2004). Nei primi tre mesi del 2006 si sono registrati 7 gg./linea di fermata per manutenzioni per la pulizia della L1.
- SERVIZI ESTERNI: proseguirà il servizio per i Comuni di Padova (2028), Abano Terme (2008), Noventa Padovana (2013), Ponte San Nicolò (2007) e Saonara (2006).
- SMALTIMENTI E RECUPERI: La chiusura di alcuni centri di stoccaggio operanti localmente e la crescita dell'importanza dei rifiuti speciali, anche alla luce della normativa in corso di approvazione, suggerisce di valorizzare il Centro di Stoccaggio aziendale di Corso Stati Uniti in Padova, con una prima fase di incremento dell'attività commerciale per una maggiore rotazione dei rifiuti stoccati (es. materiali contenenti amianto, farmaci scaduti, ecc.) a parità di spazi disponibili e con una eventuale seconda fase di ampliamento utilizzando capannoni esistenti attualmente adibiti a parcheggio mezzi per la raccolta.
- SEW PROJECT: prosegue la Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto che verrà ultimato nel capannone adiacente al Centro di Stoccaggio entro il corrente anno. L'investimento è interamente finanziato con contributi a fondo perduto miranti all'incremento di occupazione di soggetti svantaggiati e pertanto verrà gestito da una cooperativa sociale.
- LABORATORIO CHIMICO PADOVA: sono iniziate le attività di analisi connesse con le caratterizzazioni e bonifiche delle Divisioni aziendali di Padova e Trieste, del Comune di Trieste, mentre sono stati acquisiti ulteriori incarichi, tra cui particolarmente significativo quello con La Dolomiti Ambiente e quello acquisito tramite gara dal Comune di Padova (Cavalcavia Camerini).

• ECONOMICS

- IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE: tariffa RSU (116,91 euro/tonn) come da metodo condiviso con il Bacino PD2.
- PONTE SAN NICOLÒ: tariffa 86,84 euro/tonn + 14,79 euro/tonn per trasferimento con compattazione e trasporto. Per lo smaltimento del percolato ci si dovrà rivolgere presso impianti terzi con un costo presunto di 24,00 euro m3 sensibilmente superiore a quelli finora ipotizzati.
- DISACCANTONAMENTI: contestualmente all'apporto di rifiuti vengono svolti i lavori utili alla messa in maggior sicurezza della discarica di Ponte San Nicolò. Potranno pertanto essere disaccantonati gli appositi fondi per compensare i maggiori oneri derivanti dall'acquisto del terreno, dal delta costo smaltimento percolato, anche della discarica di Vasco de Gama.
- TIA PADOVA: il PEF Padova approvato vale 32.099.752 euro (contro i 33.042.046 ipotizzati a budget) di cui 1.007.052 da recupero evasione. Al momento è ipotizzato un tasso di insolvenza pari al 1,75% del fatturato.

• INVESTIMENTI

- IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE 1.000 keuro/anno.
- TERZA LINEA TERMOVALORIZZATORE: quadro economico complessivo di 60.342 keuro, con un contributo della Regione Veneto di 2.324 keuro. In data 10 aprile è stato stipulato il contratto con ASTER Associate Termopianti per la progettazione esecutiva, la realizzazione e la sua gestione iniziale. La consegna dei lavori, a completamento dell'iter di progettazione esecutiva, è prevista nel mese di settembre. L'avvio dell'impianto è previsto alla fine del primo trimestre 2009.
- DISCARICA PONTE SAN NICOLÒ: sono stati avviati i lavori per la realizzazione del diaframma perimetrale, sono in fase di affidamento quelli connessi alla preparazione del sito alla ricezione dei rifiuti, è stato collaudato l'impianto di pressatura/filatura delle balle di rifiuti. La predisposizione dell'impianto di trattamento del percolato, da localizzare in Corso Stati Uniti, è stata affidata al CST.
- SERVIZI ESTERNI: sono state avviate le procedure interne per il rinnovo dell'autoparco e dei contenitori.
- SEDE: prosegue il piano di manutenzione straordinaria dei capannoni di Corso Stati Uniti.

Dati sintetici per relazione di bilancio

	1° trimestre 2005		1° trimestre 2006	
		%		%
Comune di Padova				
Raccolta indifferenziata	18.243 t	58,6%	19.950 t	58,7%
Raccolta differenziata	12.888 t	41,4%	14.008 t	41,3%
Totale Comune di Padova	31.131 t	100,0%	33.958 t	100,0%
Comune di Abano Terme				
Raccolta indifferenziata	1.819 t	61,1%	2.010 t	62,4%
Raccolta differenziata	1.156 t	38,9%	1.212 t	37,6%
Totale Comune di Abano Terme	2.976 t	100,0%	3.222 t	100,0%
Comune di Cadoneghe				
Raccolta indifferenziata	1.226 t	79,1%	0 t	#DIV/0!
Raccolta differenziata	324 t	20,9%	0 t	#DIV/0!
Totale Comune di Cadoneghe	1.550 t	100,0%	0 t	#DIV/0!
Comune di Noventa Padovana				
Raccolta indifferenziata	382 t	38,1%	441 t	39,1%
Raccolta differenziata	621 t	61,9%	685 t	60,9%
Totale Comune di Noventa Padovana	1.003 t	100,0%	1.126 t	100,0%
Comune di Ponte San Nicolò				
Raccolta indifferenziata	415 t	37,0%	478 t	38,0%
Raccolta differenziata	707 t	63,0%	779 t	62,0%
Totale Comune di Ponte San Nicolò	1.123 t	100,0%	1.256 t	100,0%
Comune di Saonara				
Raccolta indifferenziata	266 t	31,5%	282 t	30,5%
Raccolta differenziata	578 t	68,5%	643 t	69,5%
Totale Comune Saonara	844 t	100,0%	925 t	100,0%
Comune di Vigonza				
Raccolta indifferenziata	594 t	34,7%	614 t	33,8%
Raccolta differenziata	1.117 t	65,3%	1.204 t	66,2%
Totale Comune di Vigonza (bacino PD1)	1.710 t	100,0%	1.818 t	100,0%
Totale raccolte ACEGAS-APS	40.336 t		42.306 t	
TARGET RACCOLTA - % raccolte differenziate/totale raccolte	43,1%		43,8%	
Rifiuti conferiti <i>al termovalorizzatore</i>				
Rifiuti solidi urbani (CER 200301)	11.938 t	25,6%	18.140 t	35,8%
Altri rifiuti (forno)	616 t	1,3%	531 t	1,0%
Rifiuti speciali sanitari	473 t	1,0%	528 t	1,0%
Totale rifiuti conferiti	46.670 t	100,0%	50.709 t	100,0%
di cui termovalorizzati	12.977 t	27,8%	19.198 t	37,9%
di cui avviati a operazioni di recupero	17.862 t	38,3%	18.659 t	36,8%
di cui avviati a operazioni di smaltimento	15.831 t	33,9%	12.852 t	25,3%
TARGET TERMOVALORIZZAZIONE - % termovalorizzati/(conferiti-avviati recupero)	45,0%		59,9%	
Energia elettrica prodotta	5,2 GWh		7,9 GWh	
TARGET PRODUZIONE - kWh/rifiuti termovalorizzati	402,6 kWh/t		413,8 kWh/t	
Energia elettrica autoconsumo	2,03 GWh		2,48 GWh	
Acqua consumata	21.825 m3		36.244 m4	
Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento	2.141 t	16,5%	4.393 t	22,9%
Polveri (CER 190113) avviate a operazioni di smaltimento	1.148 t	8,8%	551 t	2,9%
Fanghi (CER 190107)	28 t	0,2%	26 t	0,1%

- **Nuovi IMPIANTI e SERVIZI**

- **VENDITA CALORE:** la Regione Veneto ha prescritto l'attivazione graduale di una rete di teleriscaldamento collegata alla L3 del termovalorizzatore. L'impianto è tecnicamente in grado di vendere calore interrompibile (19.700 kWh/anno termici) a prezzi competitivi con il metano per il teleriscaldamento in grado di riscaldare circa 2.000 appartamenti di medie dimensioni. La sostenibilità economica dell'impianto e delle reti viene sviluppata dalla Divisione Gas Acqua.
- **IMPIANTO FORSU A PADOVA** AcegasAps raccoglie a Padova e in altri 4 comuni limitrofi circa 30.000 t/anno di rifiuti organici putrescibili che vengono conferiti agli impianti di Este (SESA) e Vigonza (ETRA). La digestione anaerobica di tali rifiuti in un impianto di proprietà aziendale consentirebbe sia di recuperare margini che diminuire le tariffe di conferimento. A tale fine è stata individuata la tecnologia di fermentazione a secco e si sta procedendo ad uno studio di fattibilità di un impianto di trattamento di 40.000 t/anno (considerando come utenze i 20 comuni del Bacino PD2) che potrebbe essere gestito da una società appositamente costituita con uno o più partner tecnologici.
- **GREEN SOIL IMPIANTO LAVAGGIO SCORIE E TERRE:** coerentemente con le previsioni del Programma Provinciale Rifiuti che prevede di arrivare al completo recupero delle scorie da termovalorizzazione e a seguito della perimetrazione del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, è stata conclusa la progettazione necessaria ad attivare l'iter autorizzativo di un impianto di lavaggio delle scorie da termovalorizzazione e delle terre da bonifica. L'impianto ha una potenzialità prevista di 60.000 t/anno a cui si aggiungono altre 15.000 t/anno relative alla sezione di trattamento reflui liquidi, funzionali alla corretta e conveniente gestione della parte terre e scorie. Nella sua configurazione a regime l'impianto consentirà di fornire risposta impiantistica alle crescenti esigenze di trattamento dei terreni inquinati provenienti dal Sito di Trieste e di garantire un elevato grado di recupero delle scorie sotto forma di materiale inerte da immettere sul mercato
- **AGORA' DISCARICA SCORIE:** a seguito dell'avvenuta formalizzazione delle proposta di realizzazione di un intervento di recupero di una cava nel Comune di Sagrado (GO) una discarica a servizio degli impianti a tecnologia complessa di AcegasAps e IRIS, è stato attivato ed è attualmente in corso l'iter di valutazione dell'iniziativa ai sensi di Agenda 21.
- **NAONIS ENERGIA:** in data 10 febbraio u.s. è divenuto pienamente operativo l'Accordo Quadro con SNUA SRL per l'acquisizione di parte dell'area del sito di Aviano necessaria alla realizzazione di un nuovo termovalorizzatore. E' stata costituita l'omonima società NAONIS ENERGIA srl che ha deliberato un piano d'azione per attivare la progettazione necessaria all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e della pronuncia di compatibilità ambientale.
- **ENVIRAM:** gruppo europeo di interesse economico (GEIE) con partner privati per sviluppare ulteriormente la propria attività nel SETTORE BONIFICHE in particolare nelle attività di indagine, progettazione e regia degli interventi.

> SERVIZI

Il Gruppo AcegasAps sviluppa una serie di attività complementari e sinergiche alla fornitura di servizi di pubblica utilità. In particolare:

- installazione, manutenzione e gestione impianti
- total facility management
- teleriscaldamento
- illuminazione pubblica
- impianti semaforici
- servizi cimiteriali e funerari
- relining
- telecomunicazioni

• Risultati

	<i>Valori in migliaia di euro</i>
Dati economici aggregati	1° trimestre 2006
Ricavi	25.327
Margine operativo lordo	2.984
Risultato operativo	1.713

• Società controllate o partecipate che operano nel settore

APS Sinergia S.p.A.

Costituita con Cofathec Servizi S.p.A. è operativa dal marzo 2001 nell'ambito dei servizi energetici integrati quali il building management (manutenzione impianti termici e di condizionamento, elettrici, ecc..) e nel total facility management (servizi di catering, supporto, reception, ecc..), servizi accessori (pulizia, parcheggi, vigilanza, ecc..).

APS Lightservice S.r.l.

Società Uninomiale avente per oggetto principale la costruzione, manutenzione, e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori per conto del Comune di Padova.

SIL - Società Italiana Lining S.r.l.

Costituita con AMGA S.p.A. di Genova, è operativa nella costruzione e manutenzione di reti idriche, fognarie, e gas, avvalendosi di tecnologie innovative non invasive e riducendo al minimo gli scavi.

- **Servizi Cimiteriali e Funerari**

I dati economici evidenziano una sostanziale tenuta dei ricavi, pur in presenza di una riduzione della mortalità rispetto al precedente periodo dell'anno precedente.

Nel Settore delle onoranze funebri si è registrato un leggero incremento della quota di mercato detenuto dalla Divisione rispetto alle imprese private concorrenti, attestandosi al 48.6% rispetto al 47.2% dell'anno precedente.

Nei Servizi cimiteriali sono state completate le operazioni di bonifica del campo IV del Cimitero di Sant'Anna soddisfacendo totalmente le richieste degli utenti in merito alla conservazione delle salme.

Le attività obitoriali registrano un significativo miglioramento in virtù della convenzione stipulata con il Comune di Udine per l'utilizzo dell'impianto di cremazione della Divisione.

La linea impiantistica ha subito un forte rallentamento della propria attività per l'incendio della palazzina cimiteriale avvenuto a inizio febbraio impedendo la rendicontazione all'amministrazione comunale dei lavori di straordinaria manutenzione di competenza del trimestre.

- **Impianti semaforici**

Le attività per la gestione del sistema semaforico del Comune di Trieste sono state indirizzate al mantenimento del livello ottimale di funzionalità degli impianti esistenti mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: il ricavo, come da contratto è stato di circa 80,2 Keuro.

Per la realizzazione di alcuni nuovi impianti ed il rinnovo di altri, si è ottenuto un ricavo complessivo di circa 81,5 Keuro. È continuata un'intensa attività di progettazione di nuovi impianti, richiesti dal Comune di Trieste.

Nel Comune di Pordenone è proseguito il rapporto in essere che prevede una manutenzione ordinaria, interventi su chiamata e rinnovi consentendo un ricavo di 2,6 Keuro per canoni, di 6,7 Keuro per interventi su chiamata e di 28,1 Keuro per rinnovi. Anche per il Comune di Pordenone, è continuata un'intensa attività di progettazione di rinnovi e di modifiche.

Continua il rapporto con il Comune di Duino Aurisina per la gestione semaforica con un ricavo di circa 0,5 Keuro. Sono stati eseguiti degli interventi straordinari per il Comune di Muggia, con un ricavo di circa 1,2 Keuro. Sono stati infine introitati ulteriori 3,4 Keuro derivanti dal rimborso per danneggiamenti da parte di assicurazioni e simili.

- **Illuminazione Pubblica**

Per quanto riguarda le attività svolte nel Comune di Trieste per la manutenzione ordinaria, a fronte di un ricavo di 179 Keuro, sono stati eseguiti 845 interventi per la risoluzione di anomalie ed il cambio programmato di 257 lampade.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono stati eseguiti impianti del tipo decorativo e stradale per un importo pari a 176 Keuro.

Per quanto riguarda gli interventi di rinnovo degli impianti sono state eseguite le opere programmate per un importo pari a 316 Keuro.

Nel Comune di Duino – Aurisina è proseguito il rapporto in essere per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Lavori che hanno prodotto un ricavo di 14 Keuro.

Nel Comune di Muggia sono stati eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di rinnovo per un importo pari a 52 Keuro.

Nei tre comuni sono stati, inoltre, eseguiti lavori di modifica ed ampliamento di impianti a seguito di richieste fuori contratto o da terzi per un totale di 360 Keuro.

- **Teleriscaldamento**

Il progetto di teleriscaldamento è partito a Padova il mese di agosto 2003 nel quartiere cittadino Savonarola.

La rete asserva un nucleo di cento abitazioni. Il principio del teleriscaldamento consiste nella centralizzazione della produzione del calore in poche unità di generazione, così da ottenere un migliore rendimento energetico ed una maggiore protezione dell'ambiente rispetto alla situazione attuale, nella quale si impiegano impianti condominiali e domestici di scarsa efficienza e quindi con peggiori emissioni (ossidi di azoto, ossido di carbonio, incombusti, ecc).

Nelle abitazioni l'installazione del teleriscaldamento è costituita da uno scambiatore di calore acqua/acqua con pompe di circolazione silenziosissime e contatore a lettura diretta dei consumi di calore. Si calcola che il risparmio medio, a parità di consumo di calore equivalente, potrà essere intorno al 6 per cento, pari a circa 70 euro/anno per un appartamento medio.

- **Telecomunicazioni**

Dal 2000 l'azienda è affidataria del servizio di razionalizzazione ed armonizzazione delle infrastrutture per l'installazione di reti pubbliche di telecomunicazioni sul territorio del Comune di Padova.

ACEGAS-APS ha predisposto un progetto condiviso con tutti gli Operatori, che hanno confermato i loro piani di cablatura sul territorio padovano.

Le principali attività svolte sono state rivolte alla realizzazione di sbracci e/o allacciamenti volti al completamento delle opere intraprese con gli originari operatori. Tale attività proseguirà per tutto il 2006.

- **APS Sinergia**

APS Sinergia ha consolidato il proprio core business relativamente alle attività di gestione calore, *global service*, manutenzione di impianti tecnologici e gestione e manutenzione di illuminazione pubblica.

Attraverso la controllata al 100% CST sono state presidiate le attività di gestione di impianti di depurazione delle acque reflue sia civili che industriali, di gestione di reti idropotabili ed annessi impianti e di gestione di piattaforme di trattamento rifiuti liquidi.

APS Sinergia detiene al 50% la quota di *global service* per la gestione della Provincia di Treviso, quota che è passata al 90%. Tale contratto avrà durata fino a tutto il 2009, per un importo complessivo nei 5 anni di oltre 26 milioni di euro.

- **APS Lightservice**

L'attività della controllata Aps Lightservice si è prevalentemente concentrata nella gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione nonché nell' ampliamento e manutenzione straordinaria di parte degli impianti stessi.

- **SIL**

SIL ha proseguito la propria attività nel settore del risanamento di reti acqua e gas:

- **Area Padova:** si è mantenuto lo stesso livello di lavori acquisiti nello stesso periodo di riferimento dell'anno precedente.
- **Area Trieste:** anche sull'area di Trieste l'andamento dell'attività rispecchia lo stesso del periodo relativo al 1° trimestre 2005.
- **Commesse e servizi esterni:** la congiuntura economica ha comportato un calo dei lavori di risanamento in tutta Italia. Tale situazione si è riflessa anche sulla insufficiente acquisizione di tali commesse e servizi, o comunque con margini sempre più compressi data l'alta competitività del mercato.

La produzione nonostante questo calo diffuso è rimasta a mantenersi allo stesso livello dell'identico periodo dell'anno precedente .

> INVESTIMENTI

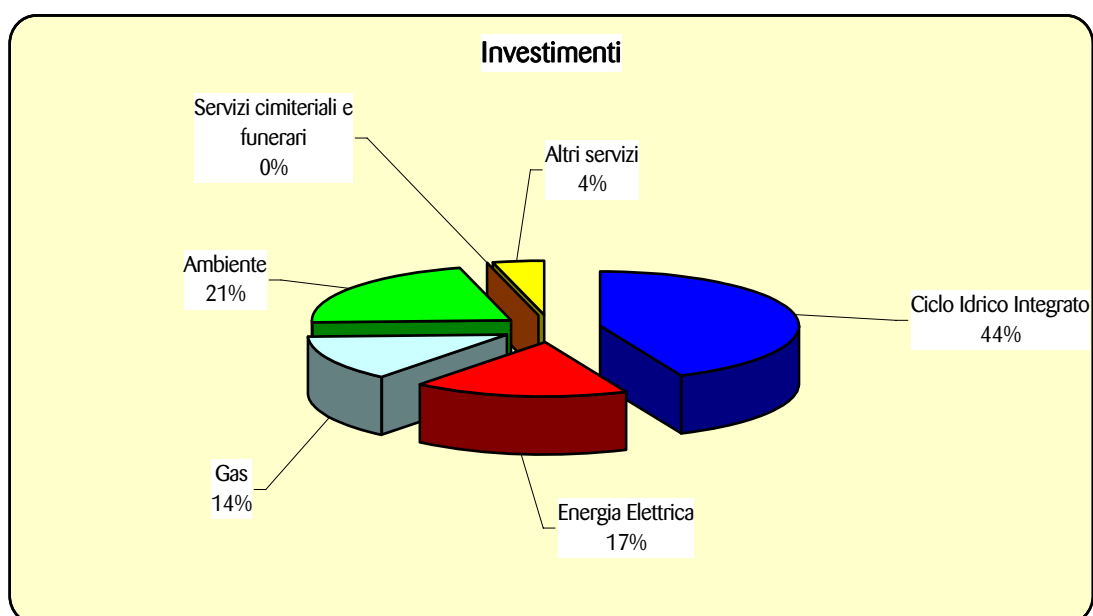
Il volume delle attività di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali realizzate nel corso del primo trimestre 2006 ammonta a complessivi 6.805 Keuro di cui 3.589 Keuro per investimenti ordinari di mantenimento nell'area di Trieste e 3.216 Keuro indirizzati soprattutto nel rinnovo e potenziamento della rete idrica, della rete gas e delle attività ecologiche.

Le attività di investimento realizzate dai singoli settori sono evidenziate nel seguente prospetto:

INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

Ciclo idrico integrato	2.955
Energia elettrica	1.178
Gas	939
Ambiente	1.450
Servizi cimiteriali e funerari	4
Altri servizi	279
TOTALE	6.805

La ripartizione percentuale degli investimenti per singolo settore è riassunta nello schema seguente:



> RISORSE UMANE

La consistenza numerica di Gruppo è di 1.705 unità, come risulta dalla seguente tabella:

QUALIFICA	31 Marzo 2006
DIRIGENTI	25
QUADRI	69
IMPIEGATI	719
OPERAI	892
TOTALE	1.705

I dati riportati comprendono le seguenti società: Acegas-Aps, Estenergy, Estgas, Aps-Trade, Light Service, Aps Sinergia, Cst, Sil.

Il costo del lavoro del personale gruppo, al lordo delle capitalizzazioni, ammonta a 19.949 migliaia di euro ed è composto dalle seguenti voci:

valori in migliaia di euro

	1° trimestre 2006
Retribuzioni	14.119
Oneri sociali e assistenziali	4.622
Trattamento fine rapporto <i>(valore determinato con IAS 19)</i>	729
Altri costi	479

Tale costo, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registra un incremento di circa 1,2 milioni di euro dovuti in misura prevalente al cambio di perimetro conseguente all'acquisizione da parte di Sinergia del personale di Cofathec e in parte agli aumenti retributivi previsti per rinnovi contrattuali.

• FORMAZIONE

Area territoriale di Trieste

Proseguono i processi formativi nell'ambito del gas-acqua al fine di integrare, professionalmente, le strutture operative della Divisione;

Il piano formativo elaborato, prevede, inoltre precisi ed adeguati percorsi formativi finalizzati alla diffusione delle normative in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Proseguiranno nel corso del corrente anno le attività di formazione istituzionale di carattere specialistico rivolte a tutto il personale quadro, impiegato e operaio secondo i piani definiti.

Infine, verranno predisposti adeguati percorsi di sviluppo manageriale, specificatamente dedicati alle risorse di "Potenziale" del Gruppo.

Area territoriale di Padova

Si è proceduto alla programmazione delle attività in funzione dei progetti di riorganizzazione e sviluppo in atto.

Saranno sviluppati piani formativi prestando particolare attenzione ai processi in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro per adeguare le conoscenze specifiche con le novità legislative.

Prosegue il progetto formativo per gli addetti alla raccolta, specificatamente studiato per la “comunicazione” operatore/utente.

Particolare attenzione verrà prestata alla formazione del personale operativo delle Divisioni allo scopo di acquisire le tecniche professionali più avanzate nel rispetto dei principi di sicurezza.

- **RELAZIONI INDUSTRIALI**

Proseguono le attività di informazione, confronto con le Organizzazioni Sindacali, di Trieste e di Padova, relativamente al consolidamento del nuovo assetto organizzativo aziendale e a supporto dei provvedimenti organizzativi e gestionali conseguenti.

- **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Sia per l'area territoriale di Trieste che per quella di Padova è stato approntato un piano di rivisitazione delle Valutazioni dei Rischi al fine di aggiornare le documentazioni specifiche con le modifiche organizzative e gestionali recenti

> RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

• **Rapporti con la controllante**

Il controllo della Capogruppo è esercitato dalla Società a responsabilità limitata costituita in data 4 marzo 2004 e denominata Acegas – Aps Holding s.r.l., alla quale sono stati conferiti i pacchetti azionari posseduti dai due Comuni di riferimento, Trieste e Padova, in esecuzione agli accordi e al Patto Parasociale sottoscritto dalle parti.

La Holding esercita il controllo con una partecipazione complessiva del 62,848%.

Tra la Holding e la capogruppo Acegas – Aps intercorrono rapporti di natura commerciale limitatamente al contratto di “service” amministrativa e rapporti di natura finanziaria in relazione al pagamento dei dividendi.

Il Comune di Trieste e il Comune di Padova, soci della Holding rispettivamente nella misura del 50,1% e 49,9%, intrattengono rapporti di natura commerciale con la capogruppo Acegas – Aps. In particolare con il Comune di Trieste intercorrono rapporti per la fornitura di energia elettrica e acqua e per la gestione degli impianti termici e degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici. La Capogruppo provvede inoltre all’attività di raccolta e smaltimento rifiuti in base al contratto di affidamento del servizio. I rapporti finanziari con il Comune di Trieste sono regolati mediante un rapporto di conto corrente ordinario fruttifero di interessi. Anche il Comune di Padova intrattiene rapporti di natura commerciale quali la somministrazione di acqua e la gestione dei servizi di igiene ambientale.

• **Rapporti con le società controllate, collegate e altre imprese**

Estenergy SpA

ACEGAS-APS fornisce alle controllata Estenergy i seguenti servizi:

- Vettoriamento a clienti idonei serviti attraverso la rete di proprietà;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in maniera ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica.

Estgas SpA

ACEGAS-APS presta alla collegata Estgas:

- il servizio di vettoriamento a clienti vincolati ed idonei serviti attraverso la rete di proprietà;
- il servizio per la gestione completa del ciclo di fatturazione e customer care ai clienti vincolati della rete di Trieste conferiti a partire dal 31/12/2001.

Consorzio di Sarmato ScpA

ACEGAS-APS acquista dal Consorzio di Sarmato energia elettrica prodotta dalla centrale di Sarmato, energia che poi viene rivenduta al Gestore della Rete.

Aps Trade Srl

ACEGAS-APS fornisce alla controllata i seguenti servizi:

- vettoriamento del gas che viene poi venduto all’utenza finale dalla controllata medesima;
- affitto di ramo d’azienda a fronte del quale APS TRADE corrisponde ad ACEGAS-APS un apposito corrispettivo;
- servizio mensa per i dipendenti;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

APS Trade svolge invece per conto della propria controllante:

- servizi di front-office;
- servizio di fatturazione per utenze servizio idrico integrato, TIA e teletermo;
- vendita di gas per consumi interni della controllante;
- riscossione per conto della controllante di corrispettivi per apertura e chiusura contatori.

Aps Sinergia SpA

ACEGAS-APS concede in affitto l'utilizzo della sede di APS SINERGIA. APS SINERGIA invece fornisce alla controllante il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento delle sedi aziendali, in Padova.

Aps Lightservice Srl

ACEGAS-APS fornisce alla controllata i seguenti servizi:

- servizio mensa per i dipendenti;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale;

Sil Srl

SIL presta alla controllante ACEGAS-APS il servizio di risanamento della rete gas, idrica e fognaria. ACEGAS-APS fornisce alla controllata personale di rete e servizi amministrativi e di direzione tecnica.

Ricicla Srl

RICICLA presta alla controllante il servizio di raccolta e trasporto e selezione del multimateriale e della frazione cellulosica dei rifiuti urbani.

ACEGAS-APS fornisce alla controllata il materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti e i servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

Azienda Provinciale di Servizi APS spa

Costituita per svolgere servizi di pubblica utilità nel territorio di Padova è tuttora non operativa.

• AZIONI PROPRIE

La società controllante e le società controllate non detengono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie. Le società controllate non detengono inoltre azioni della controllante, né direttamente né attraverso società fiduciarie.

Le società collegate non possiedono azioni della capogruppo ACEGAS, né hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni. Nel corso del primo semestre del 2005 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori similari.

> Altre informazioni

• Procedura d'infrazione Aiuti di Stato

Il 5 giugno 2002 la Commissione Europea, con decisione n. C 27/99, ha ritenuto, nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria contro l'Italia, che la "moratoria fiscale" triennale ed i mutui della Cassa Depositi e Prestiti configurino misure che hanno rafforzato la posizione concorrenziale delle imprese interessate (SpA ex lege 142/90) rispetto a tutte le altre imprese fornitrici dei medesimi servizi, senza che vi fosse alcuna giustificazione accettabile ai sensi delle regole europee in materia di aiuti di Stato per la concessione di una tale agevolazione.

Sulla base di tali premesse la Commissione ha imposto allo Stato italiano l'obbligo di recuperare gli aiuti concessi presso i beneficiari, utilizzando gli strumenti tipici del diritto interno, ammettendo però la possibilità che in casi specifici possa rivelarsi non necessario procedere materialmente al recupero dell'aiuto (ad es. quando l'incentivo sia compatibile per altre ragioni o rientri nei limiti de minimis), attribuendo pertanto una certa discrezionalità all'Amministrazione italiana.

Contro tale decisione lo Stato italiano ha presentato nell'agosto del 2003 specifico ricorso alla Corte Europea di Giustizia.

Anche ACEGAS (ora AcegasAps), pur non avendo ricevuto notifica diretta della decisione da parte della Comunità Europea, al fine di tutelare la società e gli interessi dei propri azionisti, ha attivato ricorso autonomo, depositato in data 9 ottobre 2002 presso il Tribunale di 1° Grado delle Comunità Europee. La Società ha ritenuto infatti di aver operato, nel periodo cui si riferisce la decisione della Commissione Europea (1997-1999), in settori non aperti alla concorrenza, che quindi non è stata lesa o turbata dall'applicazione della legge agevolativa, ma si è limitata ad operare nell'ambito del proprio territorio e dei servizi affidati in esclusiva direttamente dal Comune; inoltre il 90% circa degli utili maturati nel periodo di moratoria sono stati distribuiti agli azionisti e pertanto i presunti benefici sono stati trasferiti in larga parte agli stessi.

Allo stato attuale, contro il ricorso presentato da ACEGAS (ora AcegasAps), la Commissione ha chiesto al Tribunale di primo grado delle Comunità Europee, di dichiarare il ricorso come irricevibile - contestando la legittimazione della ricorrente ad agire per l'annullamento della decisione - per carenza d'interesse individuale, senza pronunciarsi nel merito.

Contro tale eccezione d'irricevibilità, ACEGAS (ora AcegasAps) ha presentato le proprie osservazioni depositate il 28 febbraio 2003. Il tribunale di primo grado, con ordinanza di data 5 agosto 2004, ha provveduto a riunire la decisione sull'eccezione di irricevibilità a quella sul merito.

Il 13 aprile 2005 è stata approvata la cosiddetta "Legge Comunitaria " per l'anno 2004 che reca disposizioni per il recupero delle imposte non versate nel periodo di "moratoria fiscale".

La Legge è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 2005 ed è entrata in vigore il 12 maggio 2005. L'art. 27 della Legge contiene disposizioni concernenti la procedura per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla Decisione della Commissione Europea del 5 agosto 2002. In particolare la procedura per il recupero riguarda somme dovute a titolo di imposta relativamente al periodo di esenzione triennale delle imposte sul reddito delle società, di cui agli artt. 66, c.14, d.l. 331/93, e 3. c.70, della legge n.549/95. Per quanto attiene alla c.d. "moratoria fiscale" l'azione di recupero interessa le società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria, esercenti servizi pubblici locali, costituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n.142, che abbiano beneficiato dell'esenzione, a decorrere dalla data di acquisto della personalità giuridica e fino al terzo anno successivo a quello in corso alle predette date e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1999 (art.3, c.70, L.549/95).

In attuazione del comma 6 dell'art. 27 di detta Legge, l'Agenzia delle Entrate ha approvato ed emanato il provvedimento che individua gli adempimenti posti a carico degli enti locali e delle società per azioni a prevalente capitale pubblico per procedere al recupero delle imposte relative al periodo di moratoria fiscale.

Tra gli aspetti più rilevanti si deve segnalare la previsione dell'obbligo a carico delle società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria di cui all'art.22 L.142/90 che hanno beneficiato delle agevolazioni fiscali di presentare alle competenti Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate una dichiarazione dei redditi per ogni singolo periodo d'imposta "interessato" dalla cosiddetta moratoria fiscale.

La Società ha provveduto, come dal succitato art. 27, a predisporre le dichiarazioni dei redditi per gli anni 1997 - 1998 - 1999 nei termini previsti e ha consegnato le stesse a mano alla Direzione Regionale delle Entrate corredandole di una "memoria" nella quale sono state evidenziate le motivazioni per attestare le ragioni della possibile esclusione dall'azione di recupero del pagamento delle imposte.

In data 26 luglio 2005 la Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia ha disposto una verifica in ordine alla dichiarazione presentata dalla Società l'11 luglio 2005. In data 27 luglio 2005 è stato emesso da parte dei verificatori il processo verbale di constatazione eccedendo le rettifiche effettuate nelle dichiarazioni relativamente agli imponibili dei settori gestiti in regime di monopolio.

A fronte del Processo Verbale di Constatazione la Società in data 8 settembre 2005 ha trasmesso le controdeduzioni al Processo Verbale di Constatazione facendo rilevare all'Ufficio impositore la specificità della situazione. Lo stesso legislatore ha maturato la consapevolezza che, nell'ambito del variegato panorama delle cosiddette ex municipalizzate, vi sono situazioni molto diverse: da questa considerazione muove il comma 4 del citato art. 27, laddove afferma che *"il recupero non si applica nelle ipotesi in cui per ragioni attinenti al caso specifico, le esenzioni non rientrano nell'ambito di applicazione della decisione della Commissione"*.

Nella seduta del 22 dicembre 2005 il Senato ha approvato in via definitiva la Legge Finanziaria per il 2006.

Una delle novità più rilevanti introdotte dalla nuova manovra finanziaria (art. 1, comma 132) riguarda le modifiche apportate alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Commissione Europea 2003/193/CE del 5 giugno 2002, così come definita dall'art.27 della Legge 18 aprile 2005 n. 62 (Comunitaria 2004).

L'art. 27 della legge comunitaria 2004 prevedeva l'emanazione di un decreto interministeriale disciplinante le modalità di recupero e le cause di esclusione dalla procedura stessa. Il provvedimento non è stato adottato ed è intervenuta invece la modifica legislativa (nuovo testo del citato art. 27) in base alla quale il decreto interministeriale per il recupero dovrà recare i seguenti criteri guida:

1. osservanza dei criteri di applicazione al caso concreto desumibili in base ai principi di diritto comunitario;
2. osservanza dei principi costituzionali dello statuto dei diritti del contribuente e delle regole fiscali applicabili nei periodi di competenza;
3. riconoscimento della parità di accesso ai regimi fiscali alternativi di cui il contribuente avrebbe potuto fruire in assenza del regime di aiuti fiscali di cui alla decisione;
4. riconoscimento delle forme di restituzione degli aiuti già attuate mediate reimmisione nel circuito pubblico delle minori imposte versate;
5. riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali;
6. riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti nei periodi d'imposta di fruizione delle agevolazioni, anche per effetto di specifica dichiarazione di volersene avvalere.

Viene altresì attribuito al Ministero dell'Interno un ruolo attivo nella procedura; sarà compito dello stesso, infatti, provvedere alla eventuale riscossione coattiva delle somme dovute.

Il coinvolgimento di tale organo nella procedura di recupero, congiuntamente all'eliminazione di ogni riferimento alle attività di accertamento di natura tributaria, rendono evidente l'intenzione del legislatore di attivarsi attraverso l'utilizzo delle ordinarie norme in materia di riscossione delle entrate dello Stato, in luogo di quelle aventi natura specificamente fiscale.

A seguito delle modifiche introdotte è divenuto privo di efficacia il riferimento all'11 gennaio scorso (fissato dal pre-vigente articolo 27) quale termine ultimo per procedere alla notifica degli avvisi di accertamento.

Sono stati inoltre determinati nuovi termini procedurali, prorogando di fatto i termini a disposizione delle aziende beneficiarie dell'esenzione per presentare alle Direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate una dichiarazione dei redditi con l'autoliquidazione delle imposte dovute. I nuovi termini valgono non solo per le società che non hanno presentato la dichiarazione ottemperando alle precedenti scadenze (11 luglio 2005), ma anche per quelle che, invece, riterranno opportuno integrare e/o modificare il contenuto di quelle già presentate.

Nel complesso la nuova impostazione appare molto più rispondente alla necessità di coniugare l'efficacia dell'azione di recupero con le dinamiche effettivamente registratesi nei settori interessati che nella maggior parte dei casi sono stati aperti alla concorrenza solo in un periodo successivo alla vigenza normativa qualificata come aiuti di Stato.

Per quanto riguarda Acegas-Aps S.p.A. si ricorda che:

- fin dalla sua costituzione e per tutto il periodo della moratoria fiscale, il capitale sociale è rimasto interamente in mano ai comuni costituenti, nonché ad altro soggetto pubblico con competenza strettamente territoriale (EZIT). Conseguentemente sono lo stesso Comune di Trieste e i comuni minori i veri beneficiari dell'esenzione

dell'imposta sui redditi e non la società. Tuttavia, non essendo il Comune "impresa", ai fini dell'art.87 Tratt. CE, non si può parlare, nel caso specifico, di aiuto né di recupero dello stesso.

- Le minori imposte versate sono state reimmesse nel circuito pubblico mediante il pagamento dei dividendi agli Enti locali di appartenenza. In linea di principio trattasi di somme già restituite alla finanza degli enti locali, e quindi non utilizzate ai fini lesivi della concorrenza, e pertanto escluse dall'azione di recupero.
- Per tutto il periodo in cui l'esenzione è rimasta applicabile, la società ha continuato a svolgere, in regime di affidamento diretto da parte dei comuni costituenti, la stessa attività di erogazione dei servizi pubblici che era stata assicurata in precedenza dalla preesistente azienda municipalizzata. In particolare, nello stesso periodo, essa non ha mai svolto attività al di fuori dei territori dei comuni costituenti. Nel periodo di godimento dell'esenzione la società non ha esteso il suo ambito territoriale di attività e, in particolare, non ha partecipato a gare per l'aggiudicazione dei servizi pubblici in altri comuni o territori, né ha tentato di estendere altrimenti la propria sfera geografica d'azione.

Le suddette argomentazioni sono state già comunicate all'Agenzia delle Entrate, in occasione della presentazione delle dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 1997-1999, effettuata in data 8 luglio 2005.

In attesa dell'emanazione del decreto interministeriale contenente le linee guida previste dall'art. 1 c. 132 della Finanziaria 2006, tenuto conto delle novità introdotte dalla stessa Finanziaria, non emergono, allo stato attuale, elementi che inducano a modificare la valutazione del rischio in essere, evidenziato nel Bilancio 2005, nel quale non è stato effettuato alcun accantonamento a fronte dell'eventuale rischio di recupero, che se quantificato, potrebbe essere stimato, a titolo meramente indicativo in un importo di circa 8 milioni di euro.

• **Esito verifica fiscale della Direzione Regionale Friuli-Venezia Giulia relativamente all'operazione di scissione di Aps SpA in Acegas SpA**

È stata effettuata nel 2005 una verifica fiscale condotta dalla Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia nel corso della quale è stata richiesta e acquisita agli atti in particolare la documentazione relativa all'operazione di scissione di APS S.p.A. in ACEGAS S.p.A. e in Finanziaria APS. A seguito della verifica è stato emesso il Processo Verbale di Constatazione e in ordine alla sopraccitata operazione di scissione è stato fatto rilievo per omesso versamento dell'imposta di registro per circa 8 milioni di euro sulla somma di circa 118 milioni di euro, oggetto di conferimento alla seconda beneficiaria.

Copia del Processo Verbale di Constatazione è stato inviato anche alla Direzione Regionale del Veneto competente.

Allo stato attuale il Processo Verbale di Constatazione e le Controdeduzioni predisposte dalla Società sono stati trasmessi dalla Direzione Regionale del Veneto alla Direzione Generale.

Sulla base degli approfondimenti eseguiti emerge che il rilievo si fonda erroneamente su una riqualificazione giuridica dalla mera operazione di scissione come negozio misto di scissione e cessione di azienda.

In data 2 gennaio 2006 l'Agenzia delle Entrate di Trieste, con riferimento al rilievo in merito all'imposta di registro formulato nel processo verbale di constatazione redatto in data 31/12/2005, ha chiesto di fornire entro 60 giorni ogni chiarimento, argomentazione o documentazione utile al fine della disapplicazione della normativa antielusiva ai sensi dell'art. 37 bis, 4° c. del DPR 600/73. Ha chiesto inoltre di fornire chiarimenti in ordine al rilievo circa la deducibilità degli interessi passivi afferenti al finanziamento contratto con Banca Intesa prima della formalizzazione dell'operazione di scissione.

La società ha trasmesso lettera di chiarimenti in data 10 marzo 2006.

A fronte dell'eventuale rischio, non è stato effettuato alcun accantonamento, in quanto ritenuto non probabile.

• **Problematiche connesse con la contribuzione CIG, CIGS, mobilità, disoccupazione**

In data 3 giugno 2002 l'INPS ha comunicato ad ACEGAS (ora ACEGAS-APS) che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota 29 aprile 2002, ha ritenuto che possono nuovamente decorrere gli effetti della circolare n. 42/2000 del Ministero del Lavoro in merito alla contribuzione CIG e CIGS da parte delle aziende municipalizzate trasformate in SpA il cui capitale non sia interamente in mano pubblica.

Con la medesima raccomandata, la sede territoriale dell'INPS ha richiesto, sussistendo in capo ad ACEGAS-APS il presupposto di "azionariato misto" copia del provvedimento di esonero dall'obbligo di assoggettamento alla contribuzione per la disoccupazione involontaria e, conseguentemente, per la mobilità.

ACEGAS-APS, in data 3 ottobre 2002, ha eccepito all'INPS territoriale e centrale l'insussistenza in diritto dell'obbligo contributivo CIG e CIGS e mobilità sulla base della natura sostanzialmente "pubblica" della società. Per quanto riguarda la disoccupazione involontaria la società ha fatto presente di aver regolarmente inoltrato al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, all'atto della trasformazione in SpA, la richiesta di esonero motivata dai specifici vincoli e dalla tassatività (cd. "stabilità d'impiego") in ordine alle cause di risoluzione del rapporto di lavoro.

L'INPS – Area Lavoratori Dipendenti con lettera del 10 aprile 2003 ha respinto le argomentazioni di ACEGAS, confermando le disposizioni impartite con la circolare 96/90. L'INPS – Sede territoriale di Trieste, sentito in relazione alla complessa situazione descritta, ha informalmente anticipato che, a fronte della posizione assunta da Acegas-Aps per l'area di Trieste e prima della eventuale notifica del "ruolo di pagamento" relativo ai contributi richiesti, avrebbe effettuato una verifica ispettiva finalizzata in sintesi a prendere atto dell'assetto societario, della stabilità d'impiego e del trattamento di malattia applicato.

Alla luce della posizione assunta dall'INPS con la comunicazione citata, Acegas ha inoltrato in data 16 giugno 2003, sulla base della linea concertata con la Confservizi Cispel i ricorsi amministrativi alle competenti sedi centrali INPS. A tutt'oggi l'INPS non si è pronunciato determinando un esito di silenzio-rigetto.

Si evidenzia peraltro la sentenza intervenuta nel mese di febbraio 2004 nella causa AMGA Genova – INPS territoriale che ha accertato l'insussistenza dell'obbligo contributivo di CIG, CIGS e Mobilità in capo all'azienda.

Sulla base delle sopraelencate considerazioni e in linea con le indicazioni della Confservizi, non è stato effettuato nel presente bilancio alcun appostamento. Il gruppo, d'intesa con le associazioni di categoria e con gli altri operatori del settore, intende motivare le ragioni al fine di ottenere il riequilibrio della disparità contributiva oggi esistente tra i datori di lavoro dei servizi pubblici e le aziende private che operano negli stessi settore in ordine alla maggior contribuzione versate per la Cassa unica assegni familiari (CUAF) e la maternità.

Nel 2004 è sorta una problematica a seguito della visita ispettiva effettuata dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Trieste per effettuare un accertamento istruttorio atto a verificare la stabilità di impiego del rapporto di lavoro alla luce dei parametri elaborati dalla Corte di Cassazione. La visita è conseguente alla richiesta di esonero dalla contribuzione per la Disoccupazione involontaria, inoltrata al Ministero del Lavoro con lettera del 29 dicembre 2003 relativamente al personale iscritto nella gestione previdenziale INPS della sede territoriale di Padova.

Gli organi ispettivi del Ministero del Lavoro hanno ritenuto non sussistere la stabilità del rapporto di lavoro relativamente ai contratti dei settori Federgasacqua e Federambiente respingendo l'istanza di esonero.

Va evidenziato che l'ex Acegas aveva ottenuto l'esonero dal versamento del contributo da parte del Ministero a seguito istanza inoltrata nel 1997.

Nelle more del ricorso la Società ha ritenuto opportuno accantonare il presunto onere, a partire dall'esercizio 2004.

- **Canone di Concessione per l'affidamento del Servizio Gas nel Comune di Trieste**

A seguito dell'entrata in vigore a pieno regime del D.Lgs del 23 maggio 2000 n. 164 (cosiddetto "Decreto Letta") e in particolare del venir meno, a partire dal mese di gennaio 2003, in applicazione della distinzione tra clienti vincolati e clienti idonei del gas, con la conseguente facoltà per tutti i clienti di scegliere il fornitore gas in grado di offrire le condizioni economicamente più vantaggiose, la società si è posta il problema delle conseguenze che la nuova normativa poteva comportare sul contratto in essere con il Comune di Trieste per l'affidamento del servizio gas nel territorio comunale e del relativo canone riconosciuto al comune stesso. L'innovazione radicale che vi è stata rispetto alla normativa previgente rende necessaria la revisione e la verifica dei presupposti contrattuali in essere.

L'art 3 del contratto dispone, infatti, che *"qualora dovessero verificarsi mutamenti sostanziali nell'assetto normativo generale dei settori dei servizi le parti concorderanno le necessarie modifiche e integrazioni"* e l'art. 15 prevede che *"resta inteso che la modificazione dell'attuale normativa in materia tariffaria porterà alla riverifica del canone che sarà determinato di comune intesa"*.

In esito ai contatti intercorsi, il Comune di Trieste ha sottoposto recentemente alla Società un accordo transattivo, in fase di analisi, per la soluzione di una serie di problematiche aperte con particolare riguardo al riconoscimento del piano tariffario di smaltimento rifiuti e all'aggiornamento annuale del canone per i servizi di raccolta e spazzamento, con l'intesa di definire contemporaneamente anche la questione del canone per la cessione del gas.

In attesa della definizione del nuovo canone la Società ha provveduto ad accantonare l'importo stimato.

- **Delibera AEEG 298/05 e 248/04**

Il 29 dicembre 2005 l'AEEG ha pubblicato, in esecuzione dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 4921/05, la Delibera n. 298/05 con la quale individua l'aggiornamento dei prezzi di vendita gas per il trimestre gennaio-marzo 2006 secondo la metodologia prevista dalla precedente delibera n. 248/04. Quest'ultima era stata, a seguito di ricorsi promossi da diversi operatori e da Federutility, sospesa con provvedimento del TAR Lombardia emesso nel primo semestre 2005, e poi annullata dallo stesso con sentenza del giugno 2005, sentenza a sua volta sospesa con la citata ordinanza del Consiglio di Stato (CdS) a seguito del ricorso in appello promosso dall'AEEG. Le società commerciali del Gruppo AcegasAps, così come le altre società di vendita gas in Italia, anche dopo la citata ordinanza del CdS, in attesa di verificare l'esito dei ricorsi delle stesse e seguendo le indicazioni di Federutility, hanno applicato la consueta metodologia di aggiornamento del prezzo individuata dalla Del. 195/02, sempre in attesa della definitiva decisione del contenzioso attualmente pendente al CdS e dei consequenziali provvedimenti dell'AEEG all'esito di quest'ultimo (come indicato nella stessa del. 298/05 al paragrafo 2).

Successivamente all'emanazione della delibera 298/05 i vari operatori si sono rivolti a Federutility, che, visti i primi riscontri non distensivi da parte dell'AEEG, ha provveduto a ricorrere al TAR avverso il suddetto provvedimento. Il 31 gennaio scorso, con ordinanza n. 262/06 il TAR Lombardia ha accolto la richiesta di sospensione della delibera 298/05 presentata dalla Federazione. In data 2 marzo u.s., il Consiglio di Stato, in riforma dell'ordinanza di sospensione del TAR per la Lombardia, ha accolto l'appello dell'Autorità e ha quindi rigettato la domanda di sospensione della delibera 298 del 29 dicembre 2005.

A seguito dell'esito dei citati contenziosi aventi ad oggetto le del. 248/04 e 298/05, si provvederà congiuntamente con la Federazione ma anche, per quanto possibile, direttamente con le altre aziende del settore, ad attuare una strategia di confronto con i fornitori, al fine di lenire l'impatto finanziario a breve, sino comunque alla definizione dell'ultima sentenza utile in materia, e a rinegoziare i contratti di fornitura in essere. Infatti, se TAR e CdS decidessero, a questo punto, di avallare l'iniziativa dell'AEEG legittimando di fatto la propria autorità anche in sede di mercato libero, verrebbe altresì legittimata anche l'imperatività della norma anche nei confronti degli importatori. A questo punto quindi dovrà essere confermata l'opportunità di poter rinegoziare i contratti precedentemente sottoscritti, riportando gli elementi contrattuali a valori coerenti con il dettato delle nuove delibere. A tal fine si è provveduto a ribadire ad ogni fornitore, in attesa appunto dell'evoluzione del contenzioso in atto, di voler rivendicare ai sensi e per gli effetti del succitato art. 2 della delibera 248/04, il diritto di ottenere da parte dello stesso una revisione del prezzo di fornitura del gas.

In data 21 marzo 2006 la sesta sezione del Consiglio di Stato ha accolto nel merito l'appello dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che chiedeva la conferma della delibera n. 248/04.

Tale delibera modificava il meccanismo di indicizzazione della componente "materia prima gas" integrando la formula di aggiornamento trimestrale in modo da attenuare l'incidenza dei costi dei prodotti petroliferi (che stanno purtroppo registrando con costanza valori elevati) sui prezzi di riferimento del gas per i clienti finali.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha fatto sapere, con comunicato del 22 marzo 2006, che negli atti che faranno seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, tutelerà i consumatori finali e gli operatori minori. Per quanto riguarda questi ultimi l'Autorità in primo luogo ha confermato il proprio impegno ad assicurare la corretta applicazione della disposizione della deliberazione n. 248/04 che imponeva la rinegoziazione dei contratti di fornitura rispetto ai fornitori all'ingrosso e, se del caso, a porre in atto adeguati strumenti per favorire la concorrenza; ciò pur in un contesto in cui la presenza di un operatore dominante e le scarse disponibilità di infrastrutture limitano la concreta potenzialità competitiva degli operatori.

In data 23 marzo Federutility ha inviato una circolare a tutte le associate evidenziando l'impegno dell'Autorità ad integrare la regolamentazione "rafforzando" gli obblighi di rinegoziazione da parte dei grossisti ed evitando così che l'onere determinato dalla delibera resti a carico degli operatori minori.

In data 28 marzo l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha pubblicato i seguenti documenti:

1) Delibera n. 63/06: con questo provvedimento il prezzo delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale viene aggiornato per il trimestre aprile-giugno adottando i criteri previsti dalla Delibera n. 248/04.

2) Delibera n. 64/06: con il provvedimento si richiede ai soggetti a tutela dei quali è stata adottata la disciplina di cui all'articolo 2 della deliberazione n. 248/04, ovvero a tutti i soggetti che acquistano gas all'ingrosso, di comunicare all'Autorità entro il successivo 20 aprile eventuali inadempienze da parte dei loro fornitori rispetto all'adeguamento dei contratti previsto dalla Delibera n. 248/04 stessa.

3) Delibera n. 65/06: con questa Delibera l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale e per una contestuale previsione di un parziale conguaglio di cui alla Delibera n. 298/05.

Con riferimento quindi al contenzioso avverso la delibera AEEG n. 248/04 e successivi provvedimenti applicativi (delibere n. 298/05 e n. 63/06) si riporta quanto segue.

Per quanto riguarda la delibera n. 248/04 si osserva come il Consiglio di Stato – dopo aver accolto in data 21 marzo 2006 l'appello dell'AEEG avverso la sentenza resa dal TAR nei confronti di Hera Trading Srl - nella Camera di Consiglio del 4 Aprile 2006 non ha invece sospeso le restanti sentenze di annullamento della delibera in questione rese dal TAR Lombardia, disponendo il rinvio al merito della trattazione degli appelli proposti avverso di esse dall'AEEG.

Per conoscere l'esito del contenzioso relativo alla validità di tale delibera occorrerà quindi attendere gli esiti dell'udienza del prossimo 6 giugno, giorno in cui si terrà l'udienza presso il Consiglio di Stato per la trattazione del merito del giudizio avente ad oggetto gli appelli promossi dall'AEEG.

Al momento Federutility, per tramite di una propria circolare, conferma quanto già precedentemente espresso, anche con l'ausilio di specifico parere legale, in merito all'applicazione della Delibera n. 248/04, ovvero il fatto che tale provvedimento – in virtù della persistente e attuale esecutività delle sentenze di annullamento disposte dal TAR Lombardia - non si ritiene idoneo a produrre effetti per la generalità degli operatori.

Per quanto concerne la delibera n. 298/05, nella Camera di Consiglio dell'11 aprile u.s., il TAR per la Lombardia ha respinto la richiesta di sospensione degli effetti dello stesso inizialmente concessa a termine in data 31 Gennaio 2006, proprio in considerazione dell'orientamento mostrato dal Consiglio di Stato nei confronti di Hera Trading Srl; ciò comporta, a parere di Federutility, che tale delibera possa ritornare a produrre effetti. In particolare, la stessa Federutility ritiene che, per quanto concerne i consumi relativi al trimestre gennaio-marzo 2006 e già fatturati durante il periodo in cui la delibera n. 298/05 risultava formalmente sospesa, si possa per ora prescindere dal procedere automaticamente dall'effettuazione dei conguagli dovuti alla reviviscenza della delibera n. 298/05 in virtù della citata ordinanza TAR Lombardia dell'11 aprile 2006, in attesa di un esplicito provvedimento dell'AEEG per quanto riguarda l'imposizione di conguagli obbligatori.

Ovviamente, per i principi sin qui sostenuti dalla Federazione l'applicazione dei criteri suddetti in assenza di una rivisitazione delle condizioni di acquisto all'ingrosso comporterebbe un disallineamento rispetto ai prezzi sottoscritti nei contratti per l'anno termico in corso. La Federazione ha suggerito alle aziende a tal riguardo, anche in virtù del principio di tutela degli operatori minori già citato dall'AEEG medesima, di richiedere ulteriormente ai propri fornitori una rinegoziazione delle condizioni economiche all'ingrosso, ed in tal senso si è provveduto.

- **Modifiche alle regole di deducibilità degli ammortamenti nei settori dell'energia elettrica e del gas**

Il decreto legge n. 211 del 17 ottobre 2005 ha introdotto il nuovo regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti dei beni materiali strumentali nei settori dell'energia elettrica e del gas.

Il decreto, convertito in legge con la Finanziaria 2006, ha introdotto il nuovo articolo 102 bis nel TUIR 917/86, a decorrere dal periodo d'imposta 2005.

In particolare viene disposto che le quote di ammortamento sono deducibili fiscalmente in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo dei beni per le rispettive vite utili così come determinate ai fini tariffari dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, applicando un'ulteriore riduzione del 20%. La nuova norma non consente più la determinazione di ammortamenti anticipati. Tale disposizione ha tuttavia un impatto limitato per AcegasAps S.p.A. in quanto negli anni scorsi aveva provveduto a ridedeterminare le vite utili dei beni, allineandole, per certi versi, a quelli fissate dall'Autorità. L'attuale normativa rende necessaria la gestione di un secondo binario per la gestione della fiscalità anticipata e differita connessa con la differenza di aliquota di ammortamento.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 1° trimestre 2006 il Gruppo ha ottenuto risultati in linea con le previsioni del periodo e in netto miglioramento rispetto lo stesso periodo del 2005.

Nel corso dei prossimi mesi proseguirà lo sviluppo di tutte quelle attività destinate a migliorare il profilo di redditività degli investimenti ed in particolare prenderà avvio la costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova.

Il Gruppo ricercherà inoltre il rafforzamento nell'approvvigionamento di gas, in un contesto di prezzi crescenti e di instabilità strutturale, anche per gli effetti della Delibera 298/05 dell'Autorità già commentata al paragrafo "Altre informazioni".

Prenderanno inoltre avvio le attività destinate a rafforzare la presenza nella produzione di energia elettrica.

AcegasAps, consapevole del fatto che l'elemento dimensionale riveste carattere strategico nel settore delle local utilities, cercherà di dare nuovo slancio a eventuali processi aggregativi, sia geografici che di segmento operativo.